



# IISS VEN I CAPIZZI



liceo artistico



liceo classico



liceo scientifico



ipsia



ipsasr



## PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

*Codice Meccanografico: CTIS00900X*

Sede: Corso Umberto, 279 – 95034 Bronte (CT)

Telefono: 095 691620 Fax: 095 7723049



**Elaborato** dal collegio dei docenti, delibera n. 3 del 14/01/2016, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4566 del 14/10/2015; dopo le interlocuzioni preliminari con il Consiglio d'Istituto, con la componente studenti e con l'Ente Locale.

**Aggiornato con il piano orario del nuovo indirizzo e con i progetti dell'Anno Scolastico 2016/2017, delibera n° 2 Collegio Docenti del 28/10/2016;**

**Approvato** dal Consiglio d'Istituto con delibera n.4 del 14/01/2016 e con delibera n.1 del 28/10/2017 (Ptof aggiornato con i progetti dell'Anno Scolastico 2016/2017);

**Tenuto conto** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

**Tenuto conto** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO delibera del **14/01/2016**

**Previa acquisizione** del parere favorevole dell'USR della Sicilia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**Previa pubblicazione** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;**



## Indice

### Cos'è il PTOF?

#### Questi siamo noi

- 1.0 La storia dell'Istituto
- 2.0 Priorità strategiche
- 3.0 Dati di contesto
- 4.0 Mission
- 5.0 Vision

### Progettazione curricolare extracurricolare, educativa e organizzativa

- 1.1 Obiettivi di apprendimento
- 2.1 Scelte educative
- 3.1 [Gli indirizzi di studio](#)
- 4.1 La risposta della scuola alle esigenze del territorio
  - ✓ Lavoro in rete
  - ✓ Alternanza scuola lavoro

### Area dell'inclusione

#### Accoglienza

#### Orientamento

#### Area progettuale

#### Organigramma

#### Fabbisogno di organico

#### Programmazione delle attività formative rivolte al personale

#### Piano nazionale scuola digitale

#### Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

### ALLEGATI:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
2. PDM (Piano di Miglioramento);
3. Programmazione dei dipartimenti disciplinari;
4. Patto di corresponsabilità



## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il DPR 275/1999 sono state definite le forme e i contenuti dell'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche.

La legge n. 107/2015 (art.1, comma 14) porta a compimento il processo di autonomia scolastica e stabilisce che ogni istituzione predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Punto di partenza dell'elaborazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** sono il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**, visionabile on line sul sito dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro del Miur, e il **Piano di Miglioramento (PdM)**, di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale del nostro Istituto fa proprio il fabbisogno formativo del territorio e l'evoluzione del mercato del mercato del lavoro, cercando di armonizzare l'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, offrendo una ampia offerta formativa.

Esso presenta la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità, con gli interventi progettuali, una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con le famiglie e con tutte le forze operanti nel territorio, che si prefigge di garantire il successo formativo degli studenti, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle conoscenze/competenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate. .

Strumenti operativi del nostro lavoro sono diventati, in progress, quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione, sostenuti dalla multimedialità, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei.

L'attenzione per la dimensione europea caratterizza ormai da anni la nostra offerta formativa e trova riferimento sia nelle attività curriculari che in quelle extracurriculari, nella pratica dei viaggi d'istruzione e nei viaggi studio all'estero, nelle certificazioni linguistiche e informatiche, nell'alternanza scuola lavoro, nella partecipazione a manifestazioni culturali.

Con l'utilizzo **del Fondo Sociale Europeo (PON FSE, FESR)**, l'Istituto ha lavorato per implementare le sue dotazioni tecnologiche, per innovare la didattica, offrire occasioni di esperienze all'estero e in azienda con gli stage linguistici e gli stage lavorativi.



Con la realizzazione del progetto dell'**ASSE II FSER** sono stati realizzati interventi per favorire il risparmio energetico e migliorare l'attrattività del Liceo Scientifico e dell'IPSIA.

Sono in corso di realizzazione i progetti FESR 2015:

1. 10.8.1.A1 Realizzazione/Ampliamento rete LAN/WLAN nelle sedi del Liceo Classico, del Liceo Artistico e dell'IPSIA: "Con il WEB innovi@mo la didattica".
2. Realizzazione di ambienti alternativi per la multimedialità e l'automazione: "Robotica@mente".

Il presente documento è espressione delle scelte assunte dall'Istituto nel rispetto degli obiettivi ordinamentali fissati dalla Legge 107/2015.

Può essere modificato e integrato in itinere; sarà oggetto di monitoraggio e valutazione al termine dell'anno scolastico.



## QUESTI SIAMO NOI

### La storia dell'Istituto



L'ISS. "Ven. Ignazio Capizzi" prende il nome dal sacerdote Eustachio Ignazio Capizzi, nato a Bronte il 20 settembre 1708 e deceduto a Palermo il 27 settembre 1783.

La sua salma, due secoli dopo la morte, fu traslata a Bronte e, dal 17 aprile 1994, riposa nella Chiesa del Sacro Cuore.

Di umili natali, rimase presto orfano di padre e, fin dall'età di otto anni, fece il pastore accudendo la mandria dello zio. A undici anni, ancora analfabeta, iniziò gli studi a Bronte, nell'Oratorio di S. Filippo Neri, e li continuò con grandi sacrifici prima a Caltagirone e poi a Lipari. A diciotto anni, per proseguire gli studi di filosofia e teologia

nelle isole Eolie, fece da chierico di camera al Vescovo di Lipari.

Trasferitosi nel 1732 a Palermo, per pagarsi gli studi, lavorò come sguattero e infermiere nell'Ospedale Grande e Nuovo. Iniziò a studiare medicina e nel 1734 abbracciò la professione medica, ma il suo sogno restò il sacerdozio. Completò gli studi religiosi a Palermo e nel 1735 conseguì la laurea in Teologia nel Collegio Massimo di Palermo; il 17 dicembre 1735 fu ordinato diacono e il 26 maggio 1736 sacerdote.

Fu un uomo virtuoso, caritatevole, sempre umile e dal multiforme zelo apostolico. Colto predicatore e scrittore, dedicò gran parte della sua vita a favore degli ammalati, dei poveri e della gioventù "incolta" e senza guida, per la cui elevazione sociale, morale e culturale spese le sue energie e la sua vita. Parecchi paesi della Sicilia furono testimoni della sua feconda attività apostolica e di coraggiose e ardite iniziative sociali, quali l'edificazione di opere di pubblico vantaggio (collegi, convitti, istituti).

La sua ultima grande opera fu la costruzione nella sua città natale di un Collegio Cattolico, da Lui fortemente voluto affinché gli ingegni non intristissero nell'ignoranza e le coscienze si aprissero a più vasti orizzonti:

*"Ove non è scuola ivi non è vera comunanza civile e di progresso"* (B. Radice).

Con le sue suppliche al re Ferdinando di Borbone Ignazio Capizzi ottenne i finanziamenti e pose la prima pietra del Real Collegio il 1° maggio 1774. Inaugurato il 4 ottobre 1778, il Collegio divenne da subito punto di riferimento per la formazione dei giovani delle migliori famiglie siciliane; la fama del "Capizzi" varcò presto lo Stretto e si diffuse in tutta Italia.

Nel 1886, Ruggero Bonghi, ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia, additava in Parlamento le scuole di Bronte come forum latinitatis, centro di formazione umanistica tra i più prestigiosi in Italia.

La straordinaria vicenda delle scuole fondate dal Capizzi attraversa una svolta decisiva nel 1964, quando le scuole superiori del Collegio vengono rilevate dallo Stato e si trasformano nel Liceo Classico Statale "Ven. Ignazio Capizzi", (Decreto del Presidente della Repubblica del 06/02/1965,



registrato alla Corte dei Conti il 9/02/1965) che per un trentennio ha proseguito degnamente una tradizione umanistica, la cui presenza a Bronte e nel territorio è ormai entrata nel suo quarto secolo di storia.

Il 1° settembre 2000, in seguito all'applicazione della legge per il ridimensionamento del servizio scolastico nella Provincia di Catania, nasce l'istituto Superiore "Capizzi". Esso ha ereditato, accorpandoli, altre scuole e indirizzi di studio già presenti nel territorio, ma ha arricchito ulteriormente la sua fisionomia con la creazione di plessi e indirizzi di studio del tutto nuovi:

*Liceo Classico*

*Liceo Artistico*

*Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate*

*Ipsia: Manutenzione e Assistenza Tecnica*

*Ipsasr: Operatore della trasformazione agroalimentare*

## **Priorità strategiche**

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli studenti.

Le priorità sono finalizzate a migliorare il loro successo formativo e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri studenti non possono prescindere da uno studio sul curriculum che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'**INVALSI** per migliorare il successo formativo dei propri studenti agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES o DSA).

In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.



<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>
Studenti del biennio di ciascun indirizzo ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva
Abbandono scolastico	Riduzione degli abbandoni all'interno dell'Istituto entro il 10%
Punteggio della scuola in matematica e italiano	Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Valutazione delle competenze sociali e civiche con griglie comuni
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte
Ridurre la variabilità tra classi e il numero di studenti con livelli di apprendimento medio basso	Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce medio-alte

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>Definire il curricolo di Istituto per competenze, tenendo conto della specificità dei vari indirizzi</li><li>Introdurre e sperimentare strategie didattiche diversificate e innovative (flippedclassroom, spacedlearning)</li></ul>
Ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>Potenziare l'uso delle TIC in tutti i consigli di classe; sperimentare la classe laboratorio e la compattazione oraria</li></ul>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"><li>Valutare le competenze chiave di cittadinanza</li></ul>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"><li>Progettare e realizzare azioni di monitoraggio delle attività svolte, degli esiti raggiunti e questionari di gradimento del servizio offerto.</li></ul>



## Dati di contesto

Il Comune di Bronte è composto da circa 20.000 abitanti di cui, secondo gli ultimi dati, il 60% circa è dedito a lavori agricoli, il 15% si dedica all'industria, il 10% al commercio, l'8% all'artigianato, ed il restante 7% alla libera professione e alla professione impiegatizia.

Basa quindi la propria economia prevalentemente sulle attività agricole (per secoli sono state il settore trainante), la zootecnia, l'artigianato, il commercio, i trasporti e, in modo particolare, sulla coltivazione del pistacchio. Quest'area viene infatti definita "terra del pistacchio" trasformato quest'ultimo a Bronte e commercializzato all'estero.

Il territorio brontese con i suoi 25 mila ettari è uno dei più vasti della Provincia di Catania. Costituito in buona parte da lave più o meno antiche sovrapposte, in epoche diverse, agli antichi terreni argillosi calcarei di origine sedimentaria, il territorio si estende fino al cratere centrale dell'Etna con un'altitudine che va dai 380 metri ai 3350.

Per la sua assoluta unicità rappresenta sicuramente uno degli scenari paesaggistici più interessanti della provincia catanese sia per la conformazione varia e interessante sia per l'elevato grado di diversità biologica sia per la qualità delle entità che vi sono rappresentate. Insiste nel territorio del Parco dell'Etna, dei Nebrodi e della Valle dell'Alcantara.

Bronte è comune capofila del distretto socio sanitario D 15 di cui fanno parte i comuni di Randazzo, Maletto e Maniace.

Nel territorio del Comune di Bronte, l'IISS "Ven.I.Capizzi" ha assunto, nel corso degli anni, una sua specifica connotazione, ed è costituito oggi da quattro indirizzi: **Liceo Classico, Liceo Artistico, Liceo Scientifico OSA; Ipsia Manutenzione e Assistenza Tecnica, IPSASR (Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale).**

**L'Ipsia e l'IPSASR continuano a erogare le qualifiche triennali.**

**Il Liceo Artistico Audiovisivo Multimediale offre ai suoi studenti, dall'anno scolastico 2015-2016, l'opzione Arti Figurative.**

La popolazione scolastica è costituita oltre che dagli studenti locali anche da studenti provenienti dai Comuni di Randazzo, Maletto, Maniace, Adrano, Cesarò, San Teodoro e Biancavilla.

**I trasporti scolastici sono garantiti dalla FCE, dall'Interbus e dall'Isea, aziende di trasporto con le quali l'Istituto concorda l'orario.**

**Da quest'anno, per gli studenti del Liceo Artistico, provenienti da Adrano e Biancavilla, è stato attivato un servizio navetta dalla stazione FCE a scuola e viceversa.**



Nell'anno scolastico 2016/2017 funzionano n. 43 classi così distribuite:

Sede	classi	Tipologia classi	Numero studenti	Numero docenti
Liceo Artistico	7	2 prime 1 seconda 1 terza 1 quarta 1 quinta	120	28
Liceo Classico	8	2 prime 1 seconda 1 terza 2 quarte 2 quinte	147	19
Liceo Scientifico OSA	15	3 prime 3 seconde 3 terze 3 quarte 3 quinte	316	25
Ipsia	8	2 prime 2 seconde 1 terza articolata 2 quarte 2 quinte	155	28
Ipsasr	5	1 prima 1 seconda 1 terza 1 quarta 1 quinta	85	22

La popolazione scolastica è costituita da n. 816 alunni.



## Plessi

Sede	Classi	Aule Infrastrutture tecnologiche e Laboratori
<b>Liceo Artistico</b> <b>“ Nunzio Sciavarrello”</b> <i>Via Duca d’Aosta</i>	6	<b>Aule speciali:</b> Sala docenti/ambienti per l’apprendimento <b>Infrastrutture Tecnologiche:</b> Lim, Computer, Tablet <b>Laboratori:</b> 1. Laboratorio di Grafica: “Imparare a comunicare con la grafica”, 2. Laboratorio Artistico: “Impara l’arte.....”
<b>Liceo Classico</b> <i>Via Umberto 279</i>	8	<b>Aule speciali:</b> Aula Magna Biblioteca Sala docenti/ambienti per l’apprendimento <b>Infrastrutture Tecnologiche:</b> Lim, Computer, Tablet, Armadio ricarica <b>Laboratori:</b> Laboratorio Scientifico (Fisica e Chimica), Laboratorio Linguistico Multimediale
<b>Ipsia - Manutenzione e Assistenza Tecnica</b> <i>Via Della Regione</i>	8	<b>Aule speciali:</b> Biblioteca Palestra Sala docenti/ambienti per l’apprendimento <b>Infrastrutture Tecnologiche:</b> Lim, Computer, Tablet, Armadio ricarica <b>La sede è stata oggetto di interventi attrattivi previsti nel progetto FESR – Asse II</b> <b>Laboratori:</b> Laboratorio di Elettrotecnica Laboratorio di Informatica Laboratorio di Sistemi Laboratorio di Meccanica Laboratorio Strumenti di Fisica
<b>Ipsasr</b> <i>Via della Regione</i>	5	<b>Aule speciali:</b> Biblioteca Palestra Sala docenti/ambienti per l’apprendimento



	<p>Infrastrutture Tecnologiche: Lim, Computer, Tablet</p> <p>Laboratori:</p> <p>Aula video</p> <p>Laboratorio di Chimica</p> <p>Laboratorio di Informatica</p> <p>Laboratorio di Agronomia e Scienze naturali</p> <p>Laboratorio sensoriale</p> <p>Laboratorio di Fisica</p>
--	--

### Organizzazione delle lezioni e dell'Anno Scolastico

Le **lezioni**, che si svolgono dal lunedì al sabato, hanno una durata di 60 minuti:

Le lezioni hanno inizio, per gli alunni del liceo Classico, del liceo Artistico , dell'IPSIA e dell' IPSASR alle ore 8.00;

per gli studenti del liceo Scientifico alle ore 8.00

Nel pomeriggio l'istituto offre a tutti gli studenti la possibilità di partecipare le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'anno scolastico è diviso in:

- **1° quadrimestre** (settembre-gennaio)
- **2° quadrimestre** (febbraio –giugno).

Solo per l'Ipsasr l'anno scolastico è diviso in trimestri

- **1° trimestre (settembre-dicembre)**
- **2° trimestre (dicembre-marzo)**
- **3° trimestre (marzo-giugno)**

### Rapporti Scuola famiglia

Incontri pomeridiani scuola - famiglia durante i quali i genitori possono incontrare tutti i docenti per avere un quadro generale dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio.

- Tali incontri si svolgono due volte l'anno secondo quanto stabilito dal piano annuale delle attività: dicembre e aprile. In occasione degli incontri di dicembre e aprile non verranno consegnati i pagellini della valutazione bimestrale in quanto le famiglie possono accedere giornalmente alla consultazione on line del registro elettronico. Nel mese di febbraio, la pagella verrà consegnata agli studenti che, dopo averla fatta firmare da un genitore, la consegneranno al coordinatore di classe. La consegna della pagella sarà preceduta da una comunicazione sul registro elettronico fatta dal docente coordinatore.



Solo per l'IPSASR i pagellini verranno consegnati nella prima decade di dicembre e nella seconda decade di marzo, avendo deliberato di volere utilizzare i trimestri, come già fatto da parecchi anni.

- Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente. Per tutti i docenti è prevista un'ora di ricevimento settimanale per colloquio con i genitori possibile da novembre a maggio. I colloqui settimanali devono essere prenotati, con almeno 2 giorni di anticipo, attraverso il Registro elettronico utilizzando l'apposita funzione.
- Incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Le famiglie degli studenti sono informate, a firma del Dirigente o di un suo delegato, per convocazione e informativa inerente agli organi collegiali e in casi urgenti tramite SMS.
- Le famiglie vengono informate direttamente, telefonicamente o attraverso servizio di SMS, dal Coordinatore di classe delle assenze, ritardi (superiori a quelli consentiti) o per motivi disciplinari.
- Le assenze giornaliere dagli alunni vengono comunicate alle famiglie tramite SMS e comunque possono essere visualizzate sul registro elettronico.
- Attraverso il sito Web dell'istituto vengono effettuate comunicazioni di interesse generale.
- **Le famiglie versano un contributo volontario che varia dai 20 euro ai 70 euro annuo per:**
  - assicurazioni degli studenti
  - sms, comunicazione scuola
  - implementazione e acquisti materiali dei laboratori
  - conversatore madrelingua e certificazioni linguistiche
  - concorsi e gare disciplinari
  - orientamento

## Mission

L' IISS "Ven. I. Capizzi" conferma l'impostazione già data, negli ultimi anni, alla propria offerta formativa che tende a garantire percorsi funzionali a professionalità spendibili sul territorio locale, nazionale ed europeo.

In un momento importante di ripensamento generale sul ruolo e sulla funzione della Scuola l'Istituto ha ridefinito la propria 'mission', in coerenza con i nuovi assetti normativi che sovrintendono allo sviluppo della scuola, e nello stesso tempo con l'occhio attento al rispetto della tradizione formativa tipica dell'Istituto.

## Vision

- Continuare ad essere per il territorio punto di riferimento
- Ampliare i rapporti con il territorio
- Promuovere una più ampia partecipazione degli Stakeolders



- Creare e partecipare a Reti con scuole, istituzioni, enti e associazioni.
- Implementare le iniziative di orientamento anche al lavoro

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

### **Obiettivi formativi**

L'azione didattica mira anche ad educare, poiché il successo formativo passa attraverso il pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni. Gli studenti devono poter acquisire la capacità di:

- rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente e le regole della vita in comune
- partecipare responsabilmente a ogni momento della vita scolastica collaborando con coetanei ed adulti
- frequentare con regolarità e impegnarsi assiduamente nello studio individuale
- essere consapevoli dell'importanza della partecipazione alla vita sociale e politica della comunità di appartenenza
- maturare atteggiamenti positivi nei confronti delle conoscenze e delle abilità
- affrontare nuove situazioni, superare difficoltà di carattere scolastico e non
- pianificare il proprio lavoro con strategie adeguate allo scopo
- essere consapevoli della complessità del reale accettando l'altro e valorizzando la diversità nell'interazione con l'ambiente
- relazionarsi in modo critico e costruttivo con la realtà sociale, economica e produttiva

### **Obiettivi formativi cognitivi:**

Gli studenti devono essere in grado di:

- mostrare la padronanza di conoscenze disciplinari, oggetto degli insegnamenti ricevuti
- eseguire correttamente compiti, risolvere problemi, applicare regole, produrre nuovi oggetti, in connessione con le conoscenze acquisite
- rielaborare, in modo logico, critico, significativo e responsabile, le conoscenze e le competenze, sviluppando le proprie potenzialità
- esprimere positivamente la propria creatività



- esercitare e mostrare autonomia di giudizio.

### **Obiettivi trasversali per il biennio**

Al termine del biennio, gli studenti devono essere in grado di:

- mostrare una conoscenza il più possibile organica, chiara e precisa dei contenuti delle varie discipline;
- comprendere e definire concetti e termini
- distinguere le idee principali da quelle secondarie
- sviluppare processi di analisi e sintesi
- sviluppare le tesi proposte
- risolvere situazioni problematiche
- produrre in modo efficace forme di comunicazione scritta su una varietà di argomenti
- comprendere, analizzare e criticare testi su una varietà di argomenti
- esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- applicare regole e principi
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le prime, semplici relazioni
- organizzare in modo autonomo le conoscenze
- comunicare in maniera appropriata
- operare collegamenti, confronti e inferenze
- individuare le costanti dei problemi nel tempo
- valutare criticamente i dati conosciuti e formulare giudizi
- essere in grado di produrre varie forme di comunicazione verbale e non verbale.

### **Obiettivi trasversali per il triennio**

Al termine del triennio, gli studenti devono essere in grado di:

- aver compreso e mostrare di possedere i contenuti disciplinari;
- comprendere comunicazioni orali e scritte, individuandone anche le implicazioni oltre il senso letterale immediato;
- produrre scritti diversi per funzione, tecnica, registro;
- esprimersi in modo chiaro, rigoroso e puntuale utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;



- applicare regole e principi in situazioni via via più complesse;
- interpretare e contestualizzare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne relazioni significative;
- applicare correttamente il metodo ipotetico – deduttivo;
- cogliere la coerenza all'interno di procedimenti;
- stabilire connessioni di causa ed effetto;
- relativizzare fenomeni ed eventi;
- interpretare fatti e fenomeni esprimendo apprezzamenti e giudizi attraverso strumenti di lettura e di valutazione critica;
- considerare un fatto o un problema da diversi punti di vista;
- valutare dati, situazioni, processi, eventi e auto valutarsi.

### **Obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline del biennio e del triennio**

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari e didattici si rimanda alle programmazioni dipartimentali, di classe e individuali di ciascun docente. Tali programmazioni, secondo le normative sull'autonomia, sono il frutto di una sintesi fra le Indicazioni nazionali di cui ai Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e le scelte dell'Istituto.

### **Scelte educative**

**La centralità delle competenze** è stata assunta dall'Unione europea come obiettivo comune dei sistemi educativi dei Paesi membri. Nella **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006** sono state indicate le seguenti "competenze chiave di cittadinanza":

- **Comunicazione nella madre lingua**, come capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni sia in forma orale che scritta ed interagire in diversi contesti.
- **Comunicazione in lingua straniera**, che condivide le capacità della comunicazione nella madre lingua, richiedendo però anche abilità nella mediazione e comprensione interculturale (Barcellona chiedeva la padronanza di due lingue oltre alla materna).
- **Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico**, intese come capacità di applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, usare l'insieme delle conoscenze scientifiche e delle metodologie possedute per comprendere e affrontare il mondo che ci circonda.
- **Competenza digitale**, per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione nel tempo lavoro, libero e nella comunicazione.
- **Imparare a imparare**, come abilità di organizzare il proprio apprendimento, come gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.
- **Competenze sociali e civiche**, riferite al piano personale, interpersonale ed interculturale, riguardanti ogni forma di comportamento, per poter partecipare in modo efficace e



costruttivo alla vita sociale e lavorativa, sempre più diversificata e densa di situazioni conflittuali.

- **Senso di iniziativa e imprenditorialità.** Queste riguardano la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, capacità dunque di creatività, innovazione, assunzione di rischi, pianificazione e gestione di progetti per raggiungere obiettivi.
- **Consapevolezza ed espressione culturale,** come consapevolezza appunto dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, comprese la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

L'Istituto "Capizzi" concretizza il proprio Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei seguenti assi portanti:

- **Conoscenze:** indicano il risultato del possesso di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **Abilità:** indicano le capacità di portare a termine attività e compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'uso di metodi, materiali, strumenti); in relazione alla formazione scolastica esse mostrano la capacità di manifestare e rendere operative le conoscenze acquisite;
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, e metodologiche nelle situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo, unite a quelle delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), cui fanno riferimento le prime tre competenze chiave, costituisce un momento essenziale per tutte le fasi del processo di apprendimento.

L'Istituto riconosce un valore particolare all'acquisizione delle seguenti competenze generali:

- **competenza digitale,** che consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'informazione (TSI) per il lavoro, lo studio, il tempo libero e la comunicazione. La competenza digitale costituisce un punto forte del processo d'apprendimento perché possiede un carattere trasversale ed è funzionale all'acquisizione di dati, alla loro rielaborazione e ai processi di comunicazione. Pertanto ampio spazio all'informatica viene dedicato in tutti i corsi di studio.
- **competenza imprenditoriale:** la cultura d'impresa nella formazione scolastica costituisce uno strumento di grande importanza per consentire l'avviamento di un rapporto attivo dei giovani con la realtà economica e produttiva. In particolare, promuovere la cultura imprenditoriale significa trasferire agli studenti un insieme di valori, attitudini e convinzioni (quali lo spirito di iniziativa, la capacità critica, la valutazione del rischio, ecc.) che stanno alla base dello sviluppo e della realizzazione di attività imprenditoriali, in un contesto economico di libertà di iniziativa e di concorrenza, attento però alle dimensioni umane e sociali nel loro complesso.

La nostra scuola tende a realizzare tale obiettivo attraverso la creazione di rapporti con aziende presenti nel territorio, convenzioni e reti di collaborazioni con enti e altre scuole.



- **consapevolezza ed espressione culturale**, cui in maniera fattiva e diretta con le indicazioni europee il “Capizzi” si richiama esplicitamente attraverso le proprie attività educative e le sue proposte didattiche; essa rappresenta la consapevolezza dell’importanza dell’espressione creativa delle idee, delle esperienze e delle emozioni che lo studente deve apprendere a veicolare attraverso l’ampia disponibilità dei mezzi di comunicazione, non ultime quelle propriamente artistiche (musica, arti dello spettacolo, letteratura e arti visive); in tal senso, particolarmente significative risultano le attività creative attuate dalla nostra scuola all’interno della offerta formativa (giornalino scolastico, laboratorio teatrale, musicale, partecipazione attiva alle proposte di iniziative artistiche e di Creatività, etc.).

**In sintesi le finalità del processo educativo:**

- La costruzione della identità personale
- La crescita culturale ed umana
- Lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio
- Il valore della conoscenza e del lavoro come condizioni della partecipazione consapevole alla vita collettiva
- Il senso di una “mondialità” fondata sulla pace internazionale, sui diritti umani universali e sulla tolleranza
- Il senso della libertà nel rispetto di se stessi e degli altri nella convinzione che non si ha libertà senza regole
- Il senso della legalità basata sull’osservanza dei propri doveri quale condizione imprescindibile per la tutela del rispetto dei propri diritti



## INDIRIZZI DI STUDIO

### Liceo Classico: curriculum specifico



“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

La Riforma prevede l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell’ultimo anno (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il curriculum del Liceo Classico sarà ampliato, con docenti di potenziamento o con apposito accordo con la Scuola media di Bronte, con progetti di musica.

## PIANO DEGLI STUDI



### LICEO CLASSICO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132	S O
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			99	99	99	
Filosofia			99	99	99	
Matematica *	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	
Scienze naturali **	66	66	66	66	66	O
Storia dell'arte			66	66	66	
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023	

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche.



### Liceo Artistico: curriculum specifico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo



studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell’immagine.

La Riforma prevede l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell’ultimo anno (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**Per una più ampia risposta alle esigenze formative, agli studenti del triennio del Liceo Artistico verrà data la possibilità di approfondimenti inerenti a beni culturali, catalogazione e restauro, utilizzando gli strumenti di flessibilità previsti dal DPR 275/99 e dalla legge 107.**



**LICEO ARTISTICO:  
indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE e FIGURATIVO**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e letteratura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	
Filosofia			66	66	66	
Matematica *	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	
Scienze naturali **	66	66	66	66		O
Storia dell'arte	99	99	99	99	99	S O
Discipline grafiche e pittoriche	132	132				P G
Discipline geometriche	99	99				G
Discipline plastiche e scultoree	99	99				P
Laboratorio artistico ***	99	99				P G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>						
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264	
Laboratorio della Figurazione			198	198	264	
Discipline audiovisive e multimediali,			198	198	198	
Discipline pittoriche e plastiche			198	198	198	
<i>Totale ore</i>			396	396	462	
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155	

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative



specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.

### **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate: curriculum specifico**

“Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studii afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni”



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici individuando la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La Riforma prevede l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell'ultimo anno (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato realizzato il laboratorio di Robotica Educativa.**

## PIANO DEGLI STUDI

### LICEO SCIENTIFICO Opzione scienze applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	
Filosofia			66	66	66	
Matematica	165	132	132	132	132	S O
Informatica	66	66	66	66	66	S O
Fisica	66	66	99	99	99	S O
Scienze naturali *	99	132	165	165	165	S O
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66	O G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990	

\*\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.

### Istituto Professionale settore Manutenzione e Assistenza Tecnica



Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.



- ✚ Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- ✚ Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- ✚ Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- ✚ Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- ✚ Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- ✚ Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- ✚ Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

## PIANO DEGLI STUDI

### Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato

#### indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

#### Opzione: Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili

#### Opzione: Manutenzione mezzi di trasporto

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia	66	66	66	66	66	O
Geografia	33					O
Matematica	165	132	132	132	132	S O
Diritto ed economia	66	66				O
Scienze integrate	66	66				O
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
<i>Totale ore</i>	639	660	495	495	495	



<b>Attività e insegnamenti di indirizzo</b>	396	396	561	561	561	
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056	
Manutenzione e Assistenza Tecnica – Op. Apparatii impianti e servizi tec. Ind. E civ. / Manutenzione mezzi di trasporto						
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>						
Tecnologie e tecniche di Rappresentazione grafica	<b>99</b>	<b>99</b>				<b>O G</b>
Scienze integrate (Fisica)	<b>66</b>	<b>66</b>				<b>O</b>
di cui in presenza	<b>66*</b>					
Scienze integrate(Chimica)	<b>66</b>	<b>66</b>				<b>O</b>
di cui in presenza	<b>66*</b>					
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	<b>66</b>	<b>66</b>				<b>S P</b>
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	<b>99**</b>	<b>99**</b>	<b>132**</b>	<b>99**</b>	<b>99**</b>	<b>P</b>
Tecnologie meccaniche e applicazioni			<b>165</b>	<b>165</b>	<b>99</b>	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			<b>165</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione / Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto.			<b>99</b>	<b>165</b>	<b>264</b>	
<i>Totale ore</i>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	
di cui in presenza	<b>132*</b>		<b>396*</b>			
<i>Totale complessivo ore</i>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	



\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.

### **Le forme di autonomia: eventuale modifica entro i limiti consentiti del quadro orario**

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del'8 marzo 1999 sancisce l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle singole istituzioni scolastiche per il conseguimento degli obiettivi formativi. Nella normativa relativa all'istituzione dei nuovi licei e professionali (D.P.R. 15.03.2010) viene prevista in particolare una quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche che "non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, non può essere superiore al 30 per cento nel secondo biennio e non può essere superiore al 20 per cento nel quinto anno, salvo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni".

Intervenendo sulla quota di flessibilità, è stato integrato il quadro orario dell'Istituto Professionale con l'introduzione della "Tecnica professionale", disciplina caratterizzante, e potenziato il monte ore delle esercitazioni pratiche ai fini di assicurare il rilascio delle qualifiche professionali di **Operatore Elettrico e Operatore Elettronico**.

Il nostro Istituto è accreditato per il rilascio delle qualifiche.

**Istituto professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**  
**Qualifica : Operatore della trasformazione agroalimentare**  
**PIANO DEGLI STUDI**



L'Istituto, costantemente proteso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ritiene prioritaria la conoscenza delle caratteristiche socio-culturali delle famiglie e del territorio di provenienza dei singoli alunni, al fine di modellare il proprio Progetto Educativo in funzione delle loro reali esigenze.

Una prima indagine si compie al momento dell'accoglienza attraverso dei test che rivelino i dati necessari a rimodulare, eventualmente, il piano proposto. Verifiche e valutazioni vengono effettuate in itinere e a conclusione di ogni modulo didattico. In particolare l'anno scolastico è stato suddiviso in trimestri con Consigli di Classe che precedono gli incontri "Scuola-Famiglia" per uno scambio di informazioni, confronti e chiarimenti.

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

La Riforma dei Professionali prevede la struttura quinquennale articolata in due bienni e un quinto anno. Il secondo Biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di Istruzione e Formazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da:

- Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa;



Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche, per favorire la mobilità delle persone nei paesi dell'Unione Europea;

-Centralità dei laboratori;

Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;

Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

In riferimento alle qualifiche, la scuola è accreditata per la realizzazione di percorsi di leFP, attualmente le classi attivate per il conseguimento delle qualifiche seguono il regime di sussidiarietà integrativa.

La scuola data la particolare struttura della sussidiarietà integrativa assicura:

-una solida preparazione di base che ha come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione (DM 139/2007);

-una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto il territorio nazionale dei titoli regionali con riferimento agli standard di competenza-declinate in abilità minime e conoscenze essenziali- definiti nell'allegato 2 all'accordo in Conferenza Stato Regione del 29 aprile 2010;

-un solido legame con il contesto socio economico del territorio di riferimento.

Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

L'area comune comprende l'asse dei linguaggi, l'asse storico-sociale e l'asse matematico; l'area di indirizzo comprende l'asse scientifico-tecnologico.

**Fulcro dell'azione didattica è l'utilizzo sistematico di aziende agrarie convenzionate e dei moderni laboratori le cui attività sono tecnicamente e didatticamente collegate. In esse gli studenti vengono seguiti da personale altamente specializzato e acquisiscono competenze e abilità professionali adeguate.**

I programmi mirano a far sì che il futuro operatore agricolo possa inserirsi nel mondo del lavoro forte di un bagaglio di conoscenze e capacità manuali tali da renderlo competitivo in un mercato sempre più qualificato e selettivo.

A tal fine, durante l'anno scolastico vengono organizzate visite guidate e stage per far conoscere agli allievi le realtà operative nazionali ed europee.

L'Operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che



prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento estoccaggio dei prodotti alimentari.

L'Agrotecnico così formato sarà in grado di:

- agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;
- assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative; documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.



Tra le mansioni dell'agrotecnico iscritto all'albo professionale figurano:

- la direzione e l'amministrazione di aziende agrarie, agrituristiche e di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli;
- l'assistenza tecnico-economica, la progettazione e direzione di piani colturali aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione di mutui fondiari;
- controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario; l'assistenza tecnica per interventi fitosanitari e di lotta integrata;
- la direzione e manutenzione di parchi e di giardini in aree urbane;
- consulente ambientale.



### QUADRO ORARIO E DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione</b>	66	66			
<b>Ecologia e Pedologia</b>	99	99			
<b>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni</b>	99 **	99 **			
<b>Biologia applicata</b>			99	-	-
<b>Chimica applicata e processi di trasformazione</b>			99	99	-
<b>Tecniche di allevamento vegetale e animale</b>			99	99	-
<b>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</b>			132	66	132
<b>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</b>			132	165	198
<b>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di Settore</b>			-	132	165
<b>Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura</b>			-	-	66
<b>Ore totali</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396 *		198 *

Rispetto al quadro orario ministeriale sono state fatte le seguenti curvature:

- terzo anno tre ore di Tecnica di allevamento vegetale anziché due e quattro ore di Agronomia territoriale anziché cinque;
- quarto anno tre ore di Chimica e processi di trasformazione anziché due e quattro di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, anziché cinque;
- quinto anno quattro ore di Agronomia anziché due e due ore di Sociologia e storia dell'agricoltura anziché tre.



Gli insegnanti di Scienze agrarie ritengono tale curvatura necessaria, affinché l'agrotecnico possa raggiungere le competenze necessarie ad affrontare il mondo del lavoro o per il proseguo degli studi.

## **PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

### **ASSE DEI LINGUAGGI**

#### **1° biennio**

#### **Competenze :**

- padronanza della Lingua italiana;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti bisogni comunicativi. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

#### **Abilità :**

- Mantenere attenzione all'ascolto per un periodo prolungato Prendere appunti;
- Organizzare il proprio discorso orale, tenendo conto dell'interlocutore, situazione, tempo disponibile;
- Leggere autonomamente diversificando metodo e tempo di lettura in rapporto a scopi diversi (lettura orientativa, lettura finalizzata alla comprensione, ricerca di dati, studio);
- Comprendere la struttura di un testo, la sua organizzazione e le sue caratteristiche linguistiche e stilistiche;
- Comprendere un testo individuandone gli elementi costitutivi e distinguendo le idee centrali e gli elementi secondari;
- Acquisire i parametri fondamentali per l'analisi dei vari tipi di testi in particolare della poesia e della narrativa;
- Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Ampliare la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

#### **Abilità minime:**

- Imparare a pianificare e ad organizzare il proprio discorso ;
- Prestare attenzione per il tempo richiesto;



- Comprendere una comunicazione orale;
- Partecipare ad una discussione;
- Leggere in modo corretto ed espressivo;
- Comprendere il senso globale di semplici messaggi in lingua straniera; Saper ripetere enunciati minimi;
- Saper completare messaggi minimi;
- Saper cogliere in modo essenziale le differenze e le somiglianze tra le diverse culture.

**2° biennio e 5° anno**

**Competenze : Italiano**

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Analizzare i testi studiati cogliendo le caratteristiche storiche e socio-ambientali del contesto di riferimento;
- Operare l'analisi dei testi, riconoscendone la struttura, gli elementi e la collocazione storica;
- Acquisire un metodo di studio individualizzato, adeguato allo studio della disciplina, ma applicabile ad altre discipline.

**INGLESE**

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento:

**Abilità:**

- Prendere appunti in modo consapevole e funzionale;
- Leggere testi di vario genere utilizzando diverse tecniche di lettura, in relazione agli scopi e alle consegne; Produrre testi di sintesi, schematizzazione, rielaborazione, confronto secondo le consegne;



- Capacità di leggere in maniera autonoma testi letterari e non; Capacità di collegare il testo con il contesto sociale e culturale;
- Capacità di svolgere una relazione orale su un argomento culturale o professionale in forma grammaticalmente corretta;
- Orientarsi all'interno delle linee fondamentali della storia della letteratura italiana; Conoscere ed utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Relazionare in lingua straniera su argomenti specifici del settore agrario;
- Pianificare e svolgere relazioni orali, anche sulla base di appunti, su argomenti di studio e di ricerca in lingua madre e in lingua straniera;
- Pianificare e produrre testi ( analisi letterarie guidate, simulazione di articoli e saggi brevi ) in modo completo, documentato e coerente;

#### Abilità minime:

- Relazionarsi in maniera semplice in lingua straniera su argomenti specifici del settore agrario. Strutturare discorsi in modo logicamente sequenziale e grammaticalmente corretto.
- Leggere testi di vario genere e comprenderli utilizzando tecniche diverse; Arricchire il patrimonio lessicale;
- Sviluppare le attività di scrittura;
- Prendere appunti da un testo o dalla spiegazione dell'insegnante in funzione dell'organizzazione dello studio;
- Acquisire un metodo di studio individualizzato, adeguato allo studio della disciplina, ma applicabile ad altre discipline

#### ASSE STORICO - SOCIALE

##### 1° biennio Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

**Abilità :**

- **Conoscere le principali periodizzazioni, esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati;**
- **Confrontare in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno del medesimo fatto e fenomeno;**
- **Mettere in relazione i fatti storici studiati con il contesto sociale entro il quale essi si svolsero;**
- **Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea;**
- **Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.**

**Abilità minime:**

- **Saper collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;**
- **Saper descrivere un fatto e/o un periodo storico nelle sue linee essenziali; - Usare una terminologia storica di base.**

**2° biennio e 5° anno Competenze:**

- **Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;**
- **Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;**
- **Individuare fenomeni storici locali, regionali, connessi con la storia settoriale;**
- **Padroneggiare gli strumenti concettuali che servono per comprendere conoscenze storiche più complesse, quali: congiuntura, ciclo, lunga durata, breve periodo, persistenze e mutamenti.**

**Abilità :**

- **Usare alcuni strumenti del lavoro storico: cronologia, tavole sinottiche, atlanti;**
- **Usare modelli per inquadrare, comparare, periodizzare, produrre, leggere e comprendere i diagrammi di flusso per schematizzare problemi e spiegazioni;**
- **Adoperare termini storici in rapporto con specifici contesti storici;**
- **Capacità di adoperare termini storici in rapporto con gli specifici criteri storici;**
- **Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati;**



- Confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno.

#### Abilità minime:

- Conoscenza essenziale dei contenuti inseriti in un generale orientamento storico;
- Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta e possesso di una terminologia specifica di base. Conoscere gli eventi e i fenomeni trattati;
- Usare con proprietà i termini del linguaggio storiografico;
- Possedere alcuni degli strumenti di organizzazione temporale delle conoscenze storiche.

### ASSE MATEMATICO

#### 1° biennio

#### Competenze:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### Abilità :

- Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi;
- Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio;
- Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici;
- Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio;
- Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni;
- Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica;



- **Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni;**
- **Utilizzare gli strumenti informatici nelle applicazioni d'interesse, nelle discipline di area generale e di indirizzo**
- **Utilizzare la rete internet per ricercare fonti e dati.**

#### **Abilità minime:**

- **Saper leggere e interpretare semplici formule, grafici, diagrammi;**
- **Saper operare con i numeri razionali relativi e semplificare un'espressione;**
- **Saper operare con insiemi, relazioni, funzioni, monomi, polinomi, frazioni algebriche, equazioni;**
- **Saper individuare il procedimento per risolvere semplici problemi;**
- **Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio;**
- **Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado;**
- **Utilizzare gli strumenti informatici nelle applicazioni d'interesse, nelle discipline di area generale e di indirizzo;**
- **Utilizzare la rete internet per ricercare fonti e dati.**

#### **2° biennio e 5° anno**

##### **Competenze:**

- **Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;**
- **Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;**
- **Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;**
- **Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;**
- **Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.**

##### **Abilità :**

- **Ricavare e applicare le formule per la somma dei primi  $n$  termini di una progressione aritmetica o geometrica;**



- Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli. Calcolare limiti di successioni e funzioni;
- Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni  $f(x) = a/x$ ,  $f(x) = ax$ ,  $f(x) = \log x$ . Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico;
- Calcolare derivate di funzioni composte;
- Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche e alla funzione modulo, con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici;
- Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo. Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione.

#### Abilità minime:

- Saper leggere e interpretare semplici formule, grafici, diagrammi;
- Conoscere e saper utilizzare correttamente formule, proprietà e leggi;
- Saper tradurre e formalizzare semplici situazioni reali attraverso l'utilizzo di modelli matematici;
- Saper verificare l'attendibilità e la congruenza dei risultati raggiunti;
- Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli;
- Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni  $f(x) = a/x$ ,  $f(x) = ax$ ,  $f(x) = \log x$ ;
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico;
- Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche e alla funzione modulo, con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici.

#### ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

##### 1° biennio

##### Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità,
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

##### Abilità :

- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura;
- Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale;
- Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione;



- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete;
- Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra;
- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente;
- Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali;
- Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi;
- Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento;
- Effettuare misure e calcolarne gli errori;
- Misura delle diverse grandezze fisiche (massa, volume, temperatura). Operare con grandezze fisiche vettoriali;
- Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati. Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas;
- Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale e diversi modi di trasferire, trasformare e immagazzinare energia;
- Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica;
- Utilizzare le grandezze fisiche resistenza e capacità elettrica, descrivendone le applicazioni nei circuiti elettrici;
- Analizzare semplici circuiti elettrici in corrente continua, con collegamenti in serie e in parallelo;
  
- Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi;
- Utilizzare le attrezzature e la vetreria comune di laboratorio. Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma;
- Descrivere le principali proprietà periodiche, che confermano la struttura a strati dell'atomo;
- Utilizzare le regole di nomenclatura IUPAC per denominare i principali composti usati in agricoltura. Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura;
- Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori;
- Descrivere le proprietà di idrocarburi, dei diversi gruppi funzionali e dei composti organici usati in agricoltura.
- Rilevare e descrivere l'ambiente pedologico utilizzando adatte cartografie. Elaborare semplici carte tematiche;
- Individuare i caratteri fisici, chimici, e biologici dei suoli;



- Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio. Rilevare parametri fisici ed agronomici connotanti un territorio;
- Rilevare le caratteristiche fisico-meccaniche dei suoli;
- Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali;
- Riconoscere semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale;
- Preparazione di parti vegetative per la propagazione agamica delle piante (talea, innesto, propaggine, margotta);
- Preparazione dei substrati per la propagazione e/o l'allevamento delle piante.

#### Abilità minime:

- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura;
- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete;
- Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente;
- Distinzione tra cellule animali e cellule vegetali. Effettuare misure e calcolarne gli errori;
- Misura delle diverse grandezze fisiche (massa, volume, temperatura). Operare con grandezze fisiche vettoriali;
- Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas;
- Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi;
  
- Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma. Utilizzare le attrezzature e la vetreria comune di laboratorio. Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma;
- Utilizzare le regole di nomenclatura IUPAC per denominare i principali composti usati in agricoltura. Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura;
- Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori;
- Descrivere le proprietà di idrocarburi, dei diversi gruppi funzionali e dei composti organici usati in agricoltura;
- Individuare i caratteri fisici, chimici, e biologici dei suoli;
- Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio. Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali;
- Riconoscere semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale;



- Preparazione di parti vegetative per la propagazione agamica delle piante (talea, innesto, propaggine, margotta);
- Preparazione dei substrati per la propagazione e/o l'allevamento delle piante.

## 2° biennio e 5° anno

### Competenze :

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
  
- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;



- Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

#### **Abilità:**

- Riconoscere i principali gruppi sistematici animali;
- Identificare, anche con l'aiuto di strumenti ottici, i principali parassiti vegetali. Individuare anomalie provocate da funghi, batteri o virus;
- Differenziare le manifestazioni patologiche riferendole ai gruppi più significativi dal punto di vista della dannosità;
- Definire sistemi di difesa biologica;
- Applicazione delle norme relative all'utilizzo dei fitofarmaci e dei fitormoni;
- Rilevare e valorizzare l'azione delle entità biologiche nei processi trasformativi;
- Rilevare le caratteristiche qualitative delle diverse materie prime e le condizioni per la loro trasformazione;
- Identificare le tipologie dei processi di trasformazione e delle diverse fasi che li costituiscono. Determinare i principali parametri merceologici di: vino, latte, olio;
- Identificare le caratteristiche connotative della qualità delle produzioni agroalimentari;
- Definire piani di lavorazione del ciclo produttivo identificando comportamenti corretti nella esecuzione delle operazioni;
- Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti;
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali;
- Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili;
- Tecniche di allevamento vegetale in ambiente protetto (serre, tunnel, ombrai etc.). Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità;
- Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi. Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili;
- Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale.
- Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate;
- Identificare le condizioni di stabilità;
- Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici;
- Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate, di verde pubblico e privato;
- Uso delle principali attrezzature agroindustriali presenti in istituto;



- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute;
  - Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi;
  - Differenziare i diversi aspetti della produttività;
  - Individuare ed organizzare sistemi di contabilità secondo criteri attuali;
  - Derivare il risultato contabile delle attività produttive interpretandolo alla luce delle variazioni dei capitali;
  - Derivare il risultato economico delle attività produttive Redigere la documentazione richiesta;
  - Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza;
  - Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale;
  - Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa e entità amministrative territoriali. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali;
  - Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico - ecologico all'interpretazione del paesaggio. Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio;
  - Identificare modalità concrete per la definizione reti ecologiche e per la loro realizzazione;
  - Identificare ed attivare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni dei diversi aspetti dell'ambiente;
  - Definire modalità per la descrizione degli assetti ambientali e la individuazione di indici di criticità Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma;
  - Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente;
  - Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali;
  - Rilevare la normativa ambientale e di settore;
  - Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti;
  - Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione; Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere;
  - Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.
- 
- Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali;
  - Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti. Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.

**Abilità minime:**

- **Identificare, anche con l'aiuto di strumenti ottici, i principali parassiti vegetali. Individuare anomalie provocate da funghi, batteri o virus;**
- **Definire sistemi di difesa biologica;**
- **Applicazione delle norme relative all'utilizzo dei fitofarmaci e dei fitormoni;**
- **Identificare le tipologie dei processi di trasformazione e delle diverse fasi che li costituiscono;**
- **Identificare le caratteristiche connotative della qualità delle produzioni agroalimentari;**
- **Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti;**
- **Determinare i principali parametri merceologici di: vino, latte, olio;**
- **Uso delle principali attrezzature agroindustriali presenti in istituto;**
- **Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali;**
- **Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi;**
- **Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili;**
- **Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e la loro validità nei confronti delle specie coltivate;**
- **Tecniche di allevamento vegetale in ambiente protetto (serre, tunnel, ombrai etc.). Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato;**
- **Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi;**
- **Individuare ed organizzare sistemi di contabilità secondo criteri attuali;**
- **Derivare il risultato contabile delle attività produttive interpretandolo alla luce delle variazioni dei capitali;**
- **Derivare il risultato economico delle attività produttive;**
- **Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza;**
- **Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico - ecologico all'interpretazione del paesaggio. Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio;**
- **Identificare modalità concrete per la definizione reti ecologiche e per la loro realizzazione.;**
- **Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma;**
- **Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente;**
- **Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali;**
- **Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione; Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere;**
- **Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali;**
  - **Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.**



## LA RISPOSTA DELLA SCUOLA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

La scuola interagisce con una comunità sociale eterogenea, accogliendo studenti che provengono dal centro urbano, dalle zone periferiche e dai comuni limitrofi.

L'Istituto si impegna a rilevare concretamente e periodicamente le "esigenze formative degli allievi" (DPR 275/99), per offrire agli insegnanti l'opportunità di calibrare le loro programmazioni a partire dalle reali condizioni in cui essi si trovano, soprattutto all'inizio dei percorsi di studio.

### ✓ **Lavoro in rete**

Rete Nazionale Book In Progress

Rete -CTRH Bronte

Rete - Osservatorio d'Area di Bronte

Rete - Progetto "Museo Vagliasindi di Randazzo" Scuola Capofila

Convenzioni per Alternanza Scuola lavoro con Aziende, Enti e Associazioni del territorio

Rete Nazionale Licei Artistici

Rete Nazionale dei Licei Classici

Reti con Istituzioni scolastiche del territorio locale e Nazionali.

### ✓ **Alternanza scuola lavoro**

**L'art.1, comma 33 della legge 107/2015** prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

- **settori di riferimento:** aziende locali, nazionali ed europee, associazioni, enti e studi professionali,
- **modalità di svolgimento:** in azienda e secondo la modalità dell'impresa formativa simulata;
- **periodo di effettuazione:** nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo;
- monte ore complessivo per singola annualità:
  - **Licei:** 70 ore prima annualità, 70 ore seconda annualità, 60 ore terza annualità;
  - **IPSIA:** 140 ore prima annualità, 140 ore seconda annualità, 120 ore terza annualità;
  - **IPSASR:** 150 ore prima annualità, 150 ore seconda annualità, 100 ore terza annualità.
- **Ricadute occupazionali:** assunzione di alunni dell'Ipsia e dell'Ipsasr presso aziende locali;
- **Laboratori di occupabilità:** formazione continua; realizzazione di stage e azioni di orientamento e/o accompagnamento al lavoro; simulazione d'impresa e/o supporto scientifico.



## AREA DELL'INCLUSIONE

L'Istituto "Ven. I. Capizzi" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine, come previsto dalla normativa vigente (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013), ogni anno viene deliberato dal Collegio dei Docenti il Piano Annuale per l'Inclusività.

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni, come: lavagne interattive multimediali, software per la sintesi vocali e per la costruzione di mappe concettuali.

I docenti curricolari, anche non specializzati, sono coinvolti nella riunioni del GLIS e negli incontri scuola-famiglia, al fine di favorire progetti didattico-educativi che propongano tematiche inclusive.

Gli studenti disabili usufruiscono del supporto psicologico e dell'assistenza igienico personale garantiti dalla Città Metropolitana di Catania.

Alle famiglie vengono offerte incontri di informazione/formazione su genitorialità ed integrazione.

Accordi e protocolli d'intesa per il disagio e la disabilità sono stabiliti sia con i servizi socio-sanitari che con i centri territoriali (CTS e CTI).

### Obiettivi di incremento

Vengono fissati i seguenti obiettivi per migliorare l'inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Specifici:

- Centrare l'intervento della classe in funzione dello studente;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Realizzare laboratori integrati;
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Formazione e aggiornamento dei docenti sui DSA, sui BES e sulle strategie di valutazione, coerenti con le prassi inclusive concordate a livello territoriale;
- Aumentare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'attivazione delle attività educative.

Inoltre, i compiti e le funzioni del GLIS verranno integrati con:



- Raccolta e documentazione delle rilevazioni dei BES;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.;
- Elaborazione di una proposta di “Piano Annuale per l’Inclusione”;
- Programmazione di incontri con cadenza bimestrale.

✓ DSA

La scuola, ai sensi della legge 170/2010, garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la stesura di un Piano Didattico Individualizzato (PDI) con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

✓ **ISTRUZIONE DOMICILIARE (LEGGE N.440/97)**

Per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, si impegna, attraverso una adeguata pianificazione didattica, a garantire il diritto all’apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale, nella consapevolezza che l’istruzione domiciliare costituisce per questi studenti di mantenere il rapporto con la classe e con i docenti.

## **ACCOGLIENZA**

L’accoglienza nel nostro Istituto è finalizzata a prevenire il disagio e l’ansia che normalmente insorgono nell’animo dei giovani nel momento del cambiamento; nel contempo essa si pone l’obiettivo di aiutarli a conoscere la nuova realtà che li attende, attivando un produttivo processo di socializzazione, per renderli più consapevoli della scelta e più motivati nell’affrontare le difficoltà. Dal momento dell’iscrizione, ai primi giorni di scuola, l’esperienza d’ingresso degli studenti viene sostenuta attraverso diverse attività, quali incontri con la presidenza e visite alla struttura; viene fornito, inoltre, materiale esplicativo sulle regole interne, nonché l’elenco dei libri di testo. Nel primo mese viene individuato in ogni classe un docente coordinatore, con il compito di facilitare i rapporti docenti-alunni; si tende a favorire la socializzazione fra gli studenti, e vengono somministrati test d’ingresso, finalizzati ad accertare (a livello di prerequisiti) il possesso di conoscenze, abilità e competenze in atto.



**Per le prime classi, pertanto, si svolgono le seguenti attività propedeutiche:**

- presentazione della scuola, a cura del Dirigente Scolastico
- attività di socializzazione/motivazione (con somministrazione di item socio-ambientali)
- questionari di autovalutazione su strategie di apprendimento, stili cognitivi, metodo di studio, atteggiamento verso lo studio
- illustrazione delle regole: regolamento dell'Istituto, statuto degli studenti, funzionamento della gestione collegiale della scuola
- test di ingresso per la valutazione delle competenze di base.

In base ai risultati dei test, i Consigli di Classe elaborano una programmazione mirata, interdisciplinare, con obiettivi / finalità trasversali e parametri comportamentali. Iniziato il nuovo percorso, prosegue l'opera di orientamento in quanto sviluppo della personalità e della consapevolezza di sé in rapporto alla realtà.

**In itinere** continua il percorso di inserimento attivo, attraverso l'acquisizione di strumenti atti a conoscere la realtà nella sua complessità e nelle sue variabili umane, tecniche, economiche ed organizzative. Si tende a sviluppare le capacità di astrazione e analisi, di **problemsolving**, promuovendo la maturazione dell'identità individuale e sociale alla luce di un personale progetto di vita. Alla fine del percorso scolastico, l'Istituto attiva l'orientamento post-diploma con lo scopo di favorire e promuovere l'interazione con le Università Siciliane (Palermo – Messina – Catania) e/o con il contesto socio-economico di riferimento.

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- **favorire** la socializzazione tra gli alunni.
- **precisare** caratteristiche e finalità dell'Istituto.
- **incoraggiare** la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi.
- **informare** sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, anche con l'aiuto di studenti-tutor del quinto anno.
- **illustrare** il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti.
- **facilitare** l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, insegnanti, dirigente scolastico
- **potenziare e consolidare** il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media -Scuola Superiore.

## ORIENTAMENTO

L'orientamento riveste un ruolo strategico per favorire il successo personale e formativo degli studenti, anche in termini di prevenzione e contrasto della dispersione.



La scuola da anni utilizza gli strumenti di Alma diploma:

**La mia scelta:** strumento di educazione e formazione basato sulla scelta di sé;

**Alma Orientati:** strumento operativo per maturare e rielaborare le proprie esperienze in relazione; alle richieste del Mondo del Lavoro;

**Questionario dello studente:** strumento di monitoraggio dell'attività svolta che rileva la percezione degli studenti.

Da quest'anno questi strumenti saranno messi a disposizione degli studenti delle classi IV.

#### ✓ **Orientamento in "entrata"**

La nostra scuola è aperta a studenti e genitori in orario curricolare e pomeridiano per dare la possibilità agli interessati, di contattare i docenti referenti dei vari corsi. Sono previsti, inoltre, incontri con il Dirigente Scolastico e i Responsabili dei vari plessi per particolari esigenze.

Il docente Funzione strumentale programma una serie di iniziative per favorire la conoscenza degli indirizzi dell'Istituto, quali "**open day**" e **openlab** su richiesta, ad attività laboratoriali.

Si predispone annualmente un calendario di visite alle scuole medie di Bronte e dei paesi limitrofi per favorire il contatto con gli alunni e presentare l'offerta della scuola.

#### ✓ **Orientamento in "uscita"**

Come oramai da pluriennale iniziativa, il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'**Università degli Studi di Catania: Piano di Lauree scientifiche di Matematica e Chimica;**

anche l' Ipsasr mantiene i contatti con l' Università agli studi di Catania : corsi di laurea triennale e magistrale Di3A (alimentazione, agricoltura e ambiente)

Informa gli studenti delle giornate di orientamento, organizzate dall' Ateneo di Catania ma anche da altri atenei;

**Mat-Ita** in collaborazione con l'Università prevede il potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematiche degli studenti e l'aggiornamento dei docenti su nuove forme di didattica.

Favorisce la conoscenza degli ITIS favorendo la partecipazione degli studenti interessati

Sono inoltre promossi vari incontri, durante le ore curricolari, destinate all'illustrazione delle caratteristiche di alcuni corsi di laurea e percorsi professionali.

L'orientamento è favorito dalle esperienze di alternanza scuola lavoro.

#### ✓ **Il CIC**

Il Centro rappresenta uno sportello di ascolto, d'informazione e di consulenza con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani e di individuare e risolvere le situazioni di disagio personale o di gruppo. Il C.I.C., coordinato dal prof. Giuseppe Vassalli, si avvale della presenza del medico scolastico, dello psicologo e del pedagogo.

Gli obiettivi sono:

- promuovere attività di educazione alla salute



- svolgere attività di prevenzione per diverse forme di dipendenza
  - ascoltare gli studenti per far sì che non si sentano mai abbandonati durante gli anni di permanenza in Istituto, ma accompagnati nel loro percorso scolastico facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani
  - individuare le situazioni di disagio personale o di gruppo favorire il benessere scolastico promuovere attività sociali e pro-sociali curare i contatti con la ASL per consulenze professionali sensibilizzare i giovani alla pratica di attività di volontariato
- Le attività programmate sono rappresentate da:
- colloqui individuali ed incontri con le classi che ne facciano richiesta
  - percorsi di formazione alle abilità sociali e pro-sociali concordata con gli Organi Collegiali e con i servizi socio-sanitari del territorio
  - sportello d'ascolto con lo psicologo della ASL o del Consultorio

## La valutazione

### Dal Regolamento recante le norme vigenti per la valutazione degli alunni

(D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

- *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*
- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*
- *Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche.*
- *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*
- *La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.*
- *La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici.*



- *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico.*
- *I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono oggetto di valutazione*
- *Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto.*
- *Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.*

I docenti adottano specifiche Griglie di Valutazione. Esse vengono elaborate ed approvate dai Dipartimenti Disciplinari.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze viene espressa con un voto che va da 1 a 10 in riferimento agli obiettivi formativi cognitivi trasversali e specifici delle discipline, secondo le seguenti griglie di valutazione:

#### **CORRISPONDENZA TRA I LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' E VOTO IN DECIMI**

##### **GRIGLIA ANALITICA**

	INDICATORI			LIVELLO	VOTO/10
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'		
<b>DESCRIPTORI</b>	nessuna conoscenza dell'argomento; conoscenze estremamente limitate	competenze estremamente limitate	nessuna o scarsa capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	<b>1</b>	<b>1-2-3</b>
	conoscenze parziali e frammentarie	competenze inadeguate anche in presenza di semplici compiti	possesso di poche abilità, non utilizzate in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.	<b>2</b>	<b>4</b>



conoscenze superficiali e poco organizzate, per lo più di carattere mnemonico	conseguimento di alcune competenze utilizzate in modo autonomo in compiti semplici	limitate capacità di applicare procedure in modo autonomo; errori nell'esecuzione di compiti anche semplici; obiettivi posti dalla consegna raggiunti in misura parziale.	<b>3</b>	<b>5</b>
conoscenza essenziale, ma completa, degli argomenti fondamentali	competenze sufficienti per l'esecuzione dei compiti essenziali	capacità sufficiente di applicare procedure e conoscenze in modo corretto e autonomo in compiti semplici.	<b>4</b>	<b>6 obiettivi minimi raggiunti</b>
conoscenza essenziale, ma completa, degli argomenti fondamentali	competenze discrete, espresse autonomamente in compiti di media difficoltà	capacità di applicare procedure e conoscenze a compiti complessi, anche se con qualche imprecisione ma con discreta autonomia.	<b>5</b>	<b>7</b>
conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti	competenze raggiunte con buon livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di analisi e sintesi	buon livello di padronanza di procedure e conoscenze, quasi completa autonomia di applicazione	<b>6</b>	<b>8-9</b>
conoscenza completa e sicura di tutti gli argomenti, bene organizzata, arricchita da approfondimenti personali	competenze raggiunte in modo completo, ottimo livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro, capacità di giudizio critico e di approfondimento	padronanza sicura e autonoma di tutte le procedure e le conoscenze disciplinari.	<b>7</b>	<b>10</b>

### GRIGLIA SINTETICA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN TERMINI DI:		
VOTO	CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA'	GIUDIZIO
<b>UNO - TRE</b>	<i>Nessuna conoscenza. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici.</i>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>



<b>QUATTRO</b>	<i>Conoscenze molto lacunose. Difficoltà a capire le richieste dei docenti. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata</i>	INSUFFICIENTE
<b>CINQUE</b>	<i>Conoscenze incomplete e superficiali. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante. Errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Esposizione faticosa e imprecisa.</i>	MEDIOCRE
<b>SEI</b>	<i>Conoscenze essenziali ma non approfondite sui contenuti e gli obiettivi minimi. Limitata autonomia nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici. Esposizione sufficientemente corretta.</i>	SUFFICIENTE
<b>SETTE</b>	<i>Conoscenze complete ma non approfondite. Nessun errore in compiti di media difficoltà, svolti autonomamente. Capacità di applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove ma non complesse. Esposizione discreta e sostanzialmente appropriata.</i>	BUONO
<b>OTTO - NOVE</b>	<i>Conoscenze complete e approfondite. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di andare oltre le richieste dei docenti e di applicare procedure complesse con correttezza formale e rigore espositivo. Assenza di errori nell'esecuzione dei compiti</i>	DISTINTO
<b>DIECI</b>	<i>Conoscenze complesse, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa.</i>	OTTIMO

*La valutazione finale terrà conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari, delle capacità di assumersi le proprie responsabilità in termini di impegno e partecipazione, dei progressi fatti relativamente alla propria situazione di partenza e dell'atteggiamento diligente teso al miglioramento.*

**I Collegio dei Docenti dell'IISS " Ven.I.Capizzi", viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, visto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), CHIARISCE che la valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di:**

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e



al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

#### **PRECISA CHE**

- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.
- La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente/studentessa e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico ( C.M. 46/2009).
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Criteri di attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei docenti in data 05/11/2015

<b>Voto</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrittore</b>
10	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	È sempre corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.



		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Quando si assenta giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	È corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta



	alla vita didattica		gli orari. Quando si assenta giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue adeguatamente le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una coscienza morale e	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti.



	civile	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera poco accurata il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività didattica e collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale necessario.
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri ed i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale della scuola.
		Rispetto delle regole	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 6 giorni.
	Partecipazione alla	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al	Partecipa con scarso interesse al dialogo



	vita didattica	dialogo educativo e didattico	educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale necessario.
5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Si comporta in modo arrogante nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola. Uso delle strutture
		Rispetto delle regole	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengano giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcuno interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.



## Criteria di validità dell'anno scolastico

1. Assenze per motivi di salute **documentate** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o ASL e/o presidi ospedalieri **continuative superiori a 5 giorni**(per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) o ricorrenti(per patologie particolari ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche). La certificazione medica deve essere consegnata il giorno del rientro a scuola o comunque entro una settimana, **diversamente non sarà presa in considerazione**.
2. Assenze **documentate e continuative** per gravi motivi di famiglia: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, alunni nomadi, gravi motivi di salute(attestati da certificato medico) di un familiare stretto.
3. Riduzione d'orario delle lezioni per **causa di forza maggiore**(chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per assenze insegnanti o per altri eventi eccezionali).
4. Ingresso posticipato e uscita anticipata per motivi di trasporto autorizzati dal Dirigente Scolastico (sulla base degli orari ufficiali dei mezzi pubblici);
5. Partecipazione ufficiale ad **attività agonistiche e sportive** organizzate da società e federazioni riconosciute dal CONI.

### Liceo Artistico

Classi	Ore settimanali	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di assenza
PRIMA	34	33	1122	841	<b>281</b>
SECONDA	34	33	1122	841	<b>281</b>
TERZA	35	33	1155	866	<b>289</b>
QUARTA	35	33	1155	866	<b>289</b>
QUINTA	35	33	1155	866	<b>289</b>

### Liceo Classico

Classi	Ore settimanali	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di assenza
PRIMA	27	33	891	668	<b>223</b>
SECONDA	27	33	891	668	<b>223</b>
TERZE	31	33	1023	767	<b>256</b>
QUARTE	31	33	1023	767	<b>256</b>
QUINTE	31	33	1023	767	<b>256</b>

**Liceo Scientifico opzione scienze applicate**

<b>Classi</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Settimane</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>N. minimo di ore di presenza</b>	<b>N. massimo di ore di assenza</b>
PRIME	27	33	891	668	<b>223</b>
SECONDE	27	33	891	668	<b>223</b>
TERZE	30	33	990	742	<b>248</b>
QUARTE	30	33	990	742	<b>248</b>
QUINTE	30	33	990	742	<b>248</b>

**Ipsia Manutenzione e Assistenza Tecnica**

<b>Classi</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Settimane</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>N. minimo di ore di presenza</b>	<b>N. massimo di ore di assenza</b>
PRIME	32	33	1056	792	<b>264</b>
SECONDE	33	33	1089	816	<b>273</b>
TERZE	32	33	1056	792	<b>264</b>
QUARTE	32	33	1056	792	<b>264</b>
QUINTA	32	33	1056	792	<b>264</b>

**Istituto professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**

<b>Classi</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Settimane</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>N. minimo di ore di presenza</b>	<b>N. massimo di ore di assenza</b>
PRIME	33	33	1089	816	273
SECONDE	32	33	1056	792	264
TERZE	32	33	1056	792	264
QUARTE	32	33	1056	792	264
QUINTA	32	33	1056	792	264

**Criteri per gli scrutini intermedi e finali.**

- ✓ Le proposte di voto scaturiscono da un congruo numero di prove scritte, grafiche, orali e pratiche svolte all'interno dell'orario di lezione e a casa, prove corrette e classificate.
- ✓ Il voto per le singole materie è assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di Classe, il quale inserisce le proposte di valutazione dei singoli docenti in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto e altri fattori che interessano l'attività scolastica.
- ✓ Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento a fattori extrascolastici.



Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

1. le competenze acquisite, nel corso dell'anno, valutandone i progressi rispetto ai livelli di partenza;
2. i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
3. il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione d'inizio anno, considerando la partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità dimostrato verso le attività didattiche, l'impegno e il metodo di studio.

Attribuisce per le classi terze, quarte e quinte i crediti scolastici e formativi sulla base delle tabelle del D.M. n. 42/07 e dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Per gli **Scrutini intermedi** si richiama l'O.M. n.92 art.4 comma 2:

*“Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero e delle carenze rilevate.*

*Il consiglio di classe procederà ad analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate.*

*Il consiglio di classe terrà conto inoltre della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti dai docenti.”*

Alla precedente normativa si fa riferimento anche per gli **Scrutini finali** relativamente alla **Sospensione di giudizio**:

*“Se l'allievo in sede di scrutinio finale presenta in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.”*

In tale caso il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

All'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della **“sospensione del giudizio”**.

Il Consiglio di Classe delibera **l'integrazione dello scrutinio finale**, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.



Ai fini della **non ammissione alla classe successiva**, il Consiglio di classe valuterà l'entità delle gravità delle insufficienze, il loro numero complessivo (almeno tre insufficienze gravi) e tutti gli altri elementi che evidenzino un profilo globalmente negativo.

Solo verificata l'impossibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate entro l'anno scolastico, anche ricorrendo al recupero durante il periodo estivo, formula il giudizio di non ammissione.

Il mancato conseguimento del limite di frequenza minimo, comprensivo delle deroghe, comporta la **non ammissione alla classe successiva**.

La non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio è rimessa dunque alla decisione del Consiglio di Classe in base agli elementi di valutazione emersi e del conseguente quadro generale complessivo. Nei casi in cui non si pervenga, attraverso la discussione, all'unanimità della decisione, si procede a votazione per la sospensione del giudizio o la non ammissione, secondo le modalità di legge.

Per le classi quinte, le disposizioni normative prevedono l'ammissione all'esame di Stato per gli studenti che abbiano conseguito, in sede di scrutinio finale, almeno la sufficienza in tutte le discipline e nella condotta.

### Crediti scolastici

Si porta a conoscenza degli studenti delle Classi Terze, Quarte e Quinte alla fine dell'anno scolastico, in caso di promozione ( nello scrutinio di giugno o, per gli studenti delle classi Terze e Quarte, nell'integrazione degli Scrutini finali ovvero nel caso in cui essi siano promossi a seguito di sospensione del giudizio in una o più materie) a ciascun studente viene attribuito un credito scolastico utilizzando la **Tabella A** inclusa nel **Decreto Ministeriale n. 99/2009**, tabella che viene di seguito riportata.

Media dei voti M	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9



Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli studenti del **Triennio**, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dallo studente /dalla studentessa agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti **quattro parametri** :

1) Frequenza

2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo tenendo anche conto dell'impegno con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e i traguardi raggiunti;

3) Partecipazione ad attività del POF, dei PON, a concorsi, ad attività di alternanza scuola lavoro, alle iniziative proposte dall'Istituzione scolastica;

4) Attività di tutoring;

5) Crediti formativi.

Parametro	Punteggio
1) ✓ Frequenza	da 0 a 10 assenze → 0,30 punti da 11 a 15 assenze → 0,20 punti da 16 a 20 assenze → 0,10 punti
2) <ul style="list-style-type: none"><li>• Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo</li><li>• Impegno e interesse per l'IRC o attività alternativa</li></ul>	0,25 0,25
3) ✓ Partecipazione alle attività del POF, di corsi PON, a concorsi, ad attività di alternanza scuola lavoro, alle iniziative proposte <u>dall'Istituzione scolastica</u>  ✓ Attività di tutoring (alunni del quarto e del quinto anno)	0,10 per ogni attività (max 3 attività valutabili)  0,30
4)	



✓ Crediti Formativi: partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa <u>acquisita al di fuori della Scuola</u> e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.	0,15 (max 1 attività valutabile)
---	----------------------------------

- se la media M dei voti conseguita è **maggiore o uguale** al valore di 9,20  
- prescindendo dalla valutazione dei 4 parametri - si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 8 punti per il Terzo anno , 8 punti per il Quarto anno e 9 punti per il Quinto anno.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:  
 $9 < M < 9,20$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio scaturito dai parametri sopra indicati.

Il Collegio delibera di considerare assidua la frequenza quando il numero di assenze è minore o uguale a 20 e di attribuire per il parametro frequenza i punteggi così come riportati sopra.

#### **Attività realizzate dall'Istituzione scolastica :**

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili anche le attività realizzate dall'Istituzione scolastica svolte dagli studenti frequentanti il primo o il secondo anno del corso di studi (Primo Biennio). Dette attività potranno essere valutate una sola volta, solo al TERZO ANNO e relativamente alle attività svolte durante il primo Biennio potranno essere valutate al massimo 2 attività, 0,10 punti per ogni attività, per un punteggio massimo pari a 0,20 punti .

Affinché possa essere rilasciato ad uno studente/studentessa frequentante qualunque classe (primo, secondo, terzo, quarto, quinto anno di ciascun corso di studi) l'attestato di partecipazione relativamente ad un'attività progettuale afferente al POF (Pon, alternanza scuola – lavoro etc. ) per l'anno scolastico 2015/2016, svolta dallo studente internamente all'istituzione scolastica, lo studente deve aver frequentato il modulo progettuale per almeno il 75% del monte ore totale di durata del modulo. Detto attestato deve altresì certificare le competenze acquisite.

Nel caso di attività progettuali il cui percorso formativo si attui nel curriculare, ma che prevedono la realizzazione di un "prodotto" portato e valutato all'esterno dell'Istituzione Scolastica (ad esempio partecipazione a concorsi/festival/gare sportive/manifestazioni/fiere ecc.), si delibera che dette attività vengano valutate alla stregua di quelle extracurricolari, purché attestate da certificazione scritta.



### **Attività esterne alla scuola ( crediti formativi)**

Le certificazioni relative alle competenze acquisite in percorsi formativi esterni alla Istituzione Scolastica (Patente ECDL, Certificazioni Linguistiche, diplomi conservatorio,) sono valutabili una sola volta e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte relativamente all'anno scolastico 2014-2015, il Collegio ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri:

considerata la suddetta Tabella A, si distinguono due casi a seconda che la media M conseguita dall'allievo in seno allo scrutinio finale sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

#### **Caso media M compresa tra 6 e 9 : $6 \leq M \leq 9$**

se la media M è tale che la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

#### **Caso media M compresa tra 9 e 10 : $9 < M \leq 10$**

Per lo studente/studentessa meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media M con  $9 < M \leq 10$  si propone al Collegio dei Docenti il seguente criterio;

dalla valutazione dei 4 parametri di modo tale che alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere l'eventuale punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora allo studente sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

La valutazione delle esperienze condotte in alternanza scuola-lavoro o in attività di stage concorre alla definizione del credito scolastico.



**Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5)**

Inoltre, in presenza di precisi elementi, che dimostrino che lo studente abbia tenuto un comportamento più che adeguato, abbia avuto particolari riconoscimenti (nel corso dell'ultimo anno) o abbia conseguito titoli (diploma di conservatorio, ecc.) il consiglio di classe può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate.

Nel caso dell'abbreviazione del corso di studi, il credito per l'anno non frequentato è attribuito dal Consiglio della penultima classe frequentata ai sensi dell'art.11, comma 5 de decreto del Presidente della Repubblica n.323 del 1998.

**La documentazione relativa ai crediti formativi dovrà pervenire entro il 15 maggio di ogni anno scolastico.**

Dopo gli scrutini del primo e del secondo trimestre per le materie in cui si sono registrate insufficienze verranno attivati i seguenti interventi:

1. Sportelli didattici
2. Peer to peer education (per gli studenti del biennio)
3. Corsi di recupero pomeridiani (durante l'anno) o estivi, tenuti da docenti interni e/o esterni
4. Pausa didattica con attività di recupero e potenziamento
5. Recupero in itinere con assegnazione e correzione di esercizi personalizzati utilizzando anche ambienti e learning.

## AREA PROGETTUALE

### Progetti triennali

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI/FINALITA'
 Educazione alla salute	Promuovere un significato di salute inteso come gestione ordinata ed equilibrata della propria esistenza
 Educazione alla cittadinanza attiva: Noi, cittadini del mondo	Creazione di contesti innovativi per metodologie e organizzazione che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze



 Certificazioni Linguistiche	Conseguimento delle certificazioni (TrinityEsol/Cambridge Pet)  Confermare il ruolo dell'Istituto come centro di certificazioni linguistiche alla comunità locale
 Teatro in lingua inglese	Agevolare l'apprendimento della lingua straniera attraverso l'elaborazione multimediale del sapere acquisito e attraverso le emozioni
 Stage linguistico	Consolidare e ampliare le competenze comunicative acquisite  Approfondire una coscienza europea e multiculturale
 Conversatori madrelingua inglese	Motivare gli allievi all'apprendimento della lingua inglese attraverso la pratica linguistica con native speakers  Migliorare la fonetica  Acquisire i ritmi intonativi
 Progetti di mobilità degli studenti: Intercultura	Promuovere la mobilità degli studenti  Favorire le competenze di cittadinanza europea
 Progetto lauree scientifiche: Matematica, Fisica e Chimica	Consolidare le competenze specifiche degli studenti  Curricolo verticale  Promuovere le attività laboratoriali  Ridurre il tasso di insuccesso e di abbandono
 Pratica sportiva	Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;  Propone agli alunni i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione alle fasi di istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport.
 Giochi della chimica	Far acquisire agli studenti abilità intellettive e conoscenze necessaria alla risoluzione di test e problemi



<p>Valorizzazione delle eccellenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Olimpiadi della matematica etniade della matematica</li> <li>✚ Olimpiadi della fisica</li> <li>✚ Certamen</li> <li>✚ Partecipazioni a concorsi</li> </ul>	<p>Far acquisire agli studenti abilità intellettive e conoscenze necessaria alla risoluzione di test e problemi</p> <p>Consentire ai partecipanti la possibilità di cimentarsi con un concorso di dimensioni nazionali ed eventualmente</p>
<p>✓ Robotica educativa a scuola: imparare facendo</p>	<p>Progettare e costruire robot con servomotori e sensori, comandati da software, in grado di muoversi e interagire con l'ambiente.</p> <p>Partecipazione a competizioni di robotica:</p> <p>First Lego League - MiniRobot</p>
<p>✚ Book in progress</p>	<p>Migliorare il lavoro in rete</p> <p>Contribuire alla produzione di ebooks</p> <p>Scambiare buone pratiche</p>
<p>✚ Problem posing&amp;solving Progetto nazionale</p>	<p>Innovare la didattica in matematica attraverso la piattaforma PP&amp;S</p> <p>Favorire l'e-learning in ambiente di calcolo evoluto</p>
<p>✚ Progetto Orientamento: Conoscere per scegliere</p>	<p>Fare esperienze di lavoro funzionali alle future scelte lavorative e/o universitarie</p> <p>Favorire l'oriento dei giovani per la valorizzazione delle vocazioni professionali</p>
<p>✚ Alma Diploma e Alma orientati</p>	<p>Consolidare la cultura dell'orientamento</p> <p>Pubblicare i CV dei diplomati che cercano un'occupazione</p> <p>Misurare l'efficacia interna dell'azione educativa dell'Istituto.</p>
<p>✚ ECDL TEST CENTER</p>	<p>Attestare e certificare le conoscenze e le competenze d'uso degli strumenti digitali su diversi livelli di approfondimento.</p>
<p>✚ CLIL</p>	<p>Promuovere l'uso della lingua straniera come lingua veicolare per</p>



	un apprendimento duale finalizzato all' acquisizione di competenze sia disciplinari che linguistiche.
 Educhange	Innovare l'offerta formativa  Promuovere la sensibilizzazione a tematiche interculturali europee  Stimolare lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
 Viaggi d'istruzione	Migliorare le relazioni tra studenti e il rispetto delle regole  Approfondire la conoscenza di luoghi e culture
 Notte del Liceo Classico	Presentazione attività didattiche specifiche dell'indirizzo, promozione della cultura classica, conoscenze di testi di autori classici e moderni
 Alternanza scuola Lavoro Licei , Ipsia e IPSASR	Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi che colleghino la formazione in aula con l'esperienza .



Corso di disegno Cad con Archicad	<p>Sviluppare negli studenti la capacità di osservazione dei manufatti esistenti (edifici ed oggetti di uso comune);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sufficiente <u>capacità di rilievo</u> e restituzione grafica di manufatti e oggetti esistenti,</li><li>• graduale accrescimento della autonomia nella elaborazione del progetto, dalla fase ideativa alla fase del modello tridimensionale virtuale.</li></ul>
Progetto di Domotica e Automazione industriale	<p>Fornire agli studenti, specie per quelli degli ultimi tre anni dell'IPSIA e del Liceo Scientifico, strumenti moderni ed innovativi professionali per un migliore inserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>Motivare allo studio e ridurre la dispersione scolastica.</p>
Io e la Scherma	<p>Avvicinare gli studenti allo sport della scherma.</p> <p>Far acquisire agli studenti abilità relative a: manualità, scelta di tempo, discriminazione spaziale e temporale, capacità decisionali del soggetto.</p>
Tradizione e innovazione	<p>Promuovere lo sviluppo della cultura imprenditoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Approfondire la conoscenza delle nuove tecnologie, applicate ai processi di trasformazione e produzione dei prodotti agroalimentari locali;</li><li>- Approfondire la conoscenza di varie strategie di marketing.</li><li>- Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.</li><li>- Arricchire il curriculum finalizzandolo ad una maggiore aderenza ai cambiamenti del mondo del lavoro, mediante il rilascio di apposita certificazione.</li></ul>
Curare il verde.....è bello	<ul style="list-style-type: none"><li>-Educare e preparare gli alunni al rispetto delle piante e al culto del bello</li><li>- Educare a capire la necessità delle piante, riguardo a temperatura e acqua;</li><li>-Tecniche di rinvaso</li><li>-messa a dimora delle piante</li></ul>
Scuola in natura	<ul style="list-style-type: none"><li>-Promuovere la consapevolezza di una cultura ambientale, atta al rispetto dell'ambiente;</li><li>-Conoscere le relazioni tra ambiente e tradizioni;</li><li>-Conoscere le principali essenze vegetali del territorio</li></ul>



## Progetti annuali

DENOMINAZIONE Progetto	RESPONSABILE del Progetto
Tradizione e Innovazione	Prof.ssa <u>Maria S. Leotta</u> , Prof. Romano Stella
✚ Scuola e Natura	Prof.ssa Maria S. Leotta, Prof. Vincenzo Granata
✚ Teatro in lingua inglese	Prof.ssa Maria Floreana Casella
✚ Stage Linguistico	Prof.ssa Maria Floreana Casella
✚ Mobilità studentesca - Intercultura	Prof.ssa Carmela Tomasello- Sergio Greco
Mostra didattica	Dipartimento Discipline Artistiche
✚ Conversatori Madrelingua inglese	Prof.ssa Maria Floreana Casella
✚ Certificazioni Linguistiche	Prof.ssa Maria Floreana Casella
Giochi della chimica	Prof.re Giuseppe Scarvaglieri
✚ Dalla carte alle carte	Prof.ssa Rita Barbagiovanni
✚ Re-colorS	Prof.ssa Rita Barbagiovanni
✚ Laccatura e doratura	Prof.ssa Rita Barbagiovanni
✚ Concorso artistico plastico-pittorico "I Colori del Mare"	Prof.ssa Rita Barbagiovanni
Cittadinanza attiva: diamo un senso alle regole	Prof.ssa Vincenza Farinato
✚ Impresa in Azione	Prof.re Salvatore Bonanno
✚ Solar System Tour	Prof.re Salvatore Bonanno
Open Lab pomeridiani Liceo Artistico	Dipartimento Discipline Artistiche
✚ Startup Super School	Prof. Nunzio Russo
Valorizzazione delle eccellenze:	
✚ Olimpiadi della matematica etniade della matematica	Docenti di disciplina
✚ Olimpiadi della fisica	Docenti organico di potenziamento
✚ Certamen	



 Partecipazioni a concorsi	
Attività di recupero, sportelli didattici	Docenti di disciplina e docenti di potenziamento
Peer to peer education (studenti biennio)	Responsabili di plesso
Progetto lauree scientifiche: Matematica e Chimica	Prof. Rosario Cantarella Prof.ssa Maria Rosaria Galati
La notte del Liceo Classico	Prof. ssa Patrizia Barbagallo Prof. Gaetano Saitta
Mat It (progetto con l'Università di Catania)	Prof. Rosario Cantarella
ECDL/Aica	Prof. Giorgio Minissale, Prof. Angelonas
La Piazza Incantata	Prof. Gaetano Saitta
Laboratori di Robotica- Partecipazione gara First Lego League, Minirobot	Prof. Rosario Cantarella Prof. Nunzio Sanfilippo

### Progetti in Rete

	OBIETTIVI/FINALITA'	SCUOLE IN RETE
 Beni culturali	<p>Conoscere gli elementi principali delle civiltà classiche.</p> <p>Realizzare pannelli tematici e pubblicazioni varie</p> <p>Realizzare App informative</p>	<p>Circolo didattico "Don Lorenzo Milani" Randazzo</p> <p>Circolo didattico "G:Mazzini" Bronte</p> <p>I.I.S.S. "E.Medi" Randazzo</p> <p>I.I.S.S. "B. Radice" Bronte</p>



<p>✚ In-contro ad un futuro migliore</p>	<p>Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica</p> <p>Favorire l'inclusione sociale</p> <p>Implementare la didattica laboratoriale</p> <p>Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio</p>	<p>Circolo didattico "G:Mazzini" Bronte          Circolo didattico "N. Spedalieri" Bronte          I.C. "G. Galilei" Maletto          Circolo didattico "Don Lorenzo Milani" Randazzo          S.M.S "L. Castiglione" Bronte          I.I.S.S. "B. Radice" Bronte</p>
<p>✚ Progetto Cyber Safety per generazioni consapevoli</p>	<p>Promuovere il valore della diversità          Favorire la tutela della sicurezza informatica tramite la conoscenza dei contenuti tecnologici e l'approfondimento delle tematiche psico-pedagogiche correlate ai fenomeni del cyberbullismo          Favorire la navigazione protetta dei minori sul web.</p>	<p>Circolo didattico "Don Lorenzo Milani" Randazzo          I.C. "G. Galilei" Maletto          Circolo didattico "G:Mazzini" Bronte          S.M.S "L. Castiglione" Bronte          I.C. "G. Deledda" Catania</p>
<p>Laboratori per l'occupabilità:</p> <p>✚ Parco Letterario Etna Barocco</p> <p>✚ L'Officina dell'ImmaginAzione</p>	<p>Formazione continua; realizzazione di stage e azioni di orientamento e/o accompagnamento al lavoro; simulazione d'impresa e/o supporto scientifico.</p>	<p>Scuola Capofila : IIS "Gulli e Pennisi" Acireale</p> <p>Scuola Capofila: IIS "P. Branchina" Adrano</p>

## Progetti Europei

		<b>Titolo progetto</b>	<b>Obiettivi /finalità</b>
ERASMUS+K2 -	Mobilità studenti	A sound mind in a sound body – how to survive the changes in our world and be well.	<p>Sviluppare competenze per mantenere una buona salute ed essere meglio preparati al futuro ruolo nella società.</p> <p>Migliorare le competenze in lingua straniera</p>
ERASMUS +KA1VET	Mobilità studenti	Work in progress VIP	Esperienza di stage integrata nel percorso formativo della scuola e



			valevole ai fini del tirocinio obbligatorio dell'alternanza scuola-lavoro Permettere lo sviluppo di competenze meta comuni
Erasmus +KA1	Mobilità studenti e personale della scuola ai fini dell'apprendimento	<a href="mailto:Audiovisus@IS">Audiovisus@IS</a>	Il progetto coinvolgerà studenti (che svolgeranno tirocini formativi/alternanza scuola lavoro all'estero, dalla durata di 60 giorni + due di viaggio) e personale della scuola per attività di formazione (durata di 5 giorni più 2 di viaggio).
Erasmus +KA1	Mobilità studenti e personale della scuola ai fini dell'apprendimento	Power Generation.	Il progetto coinvolgerà studenti (che svolgeranno tirocini formativi/alternanza scuola lavoro all'estero, dalla durata di 60 giorni + due di viaggio) e personale della scuola per attività di formazione (durata di 5 giorni più 2 di viaggio).
Erasmus K 1	Mobilità del personale		Formazioni personale (docenti e ATA) Formazione Animatori Digitali Formazione personale
FESR 2015	Realizzazione/ampliamento Rete Lan/Wlan	Con il WEB <a href="mailto:innovi@mo">innovi@mo</a> la didattica	Realizzare il cablaggio e la rete WI-FI nei sedi del Liceo Classico, Artistico e Ipsia; creare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze ed alle aspettative degli studenti.
FESR 2015	Realizzazione AMBIENTI	<a href="mailto:Robotica@mente">Robotica@mente</a>	Favorire l'apprendimento



	DIGITALI		attraverso modalità didattiche mediate dalle nuove tecnologie.
Progetti Nuova Programmazione Fondi strutturali 2014-2020			FSE - FESR Stage linguistici Stage in azienda

### Alternanza scuola – lavoro

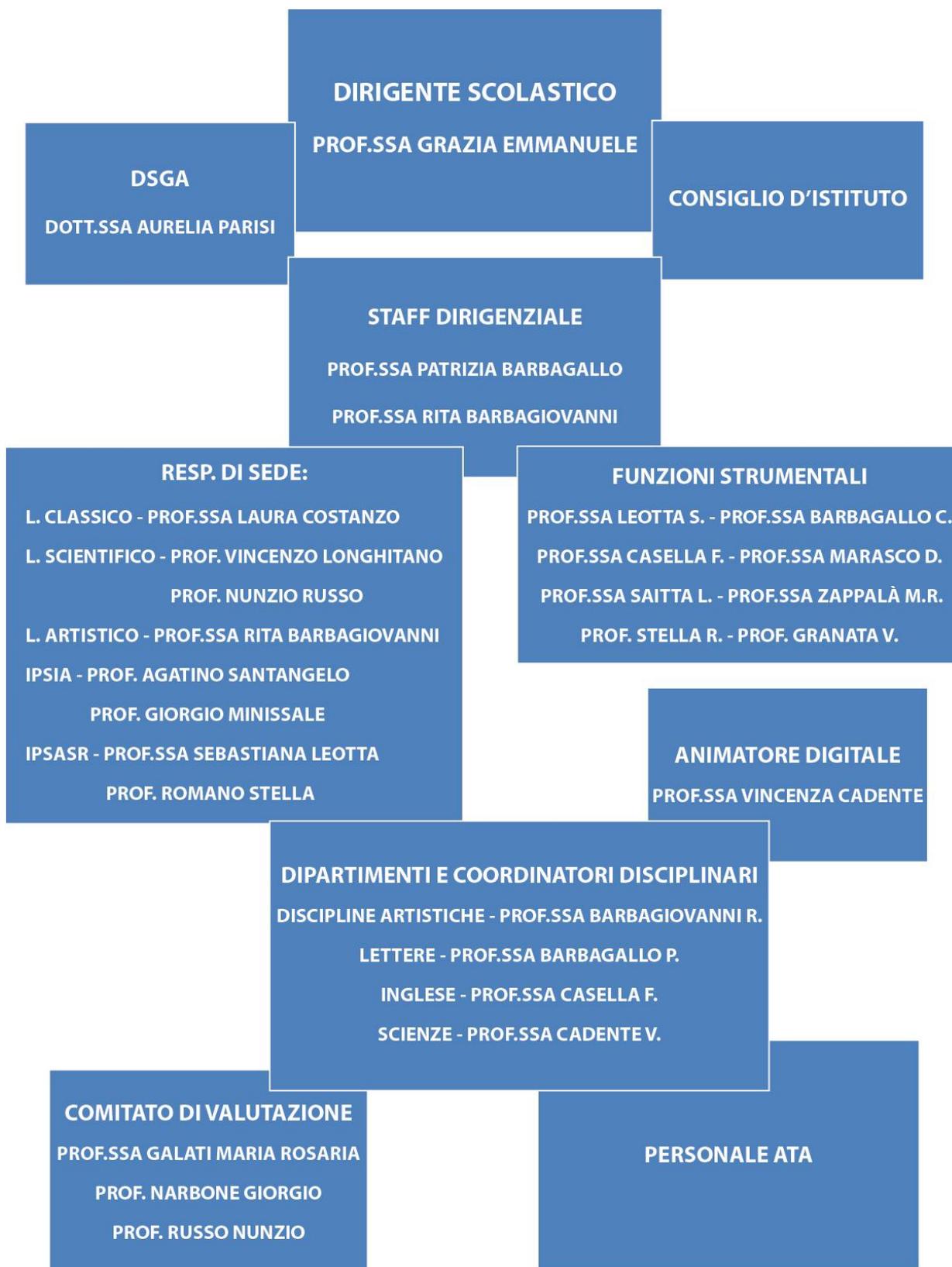
	TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI/FINALITA'
<b>Liceo Classico</b>	Per un futuro più consapevole "La Biblioteca del Real Collegio Capizzi"	Promuovere un significato di salute inteso come gestione ordinata ed equilibrata della propria esistenza;  Acquisire competenze specifiche con esperienze lavorative presso Enti e Associazioni e studi professionali, pro Loco
<b>IPSIA</b>	Manutenzione di impianti e veicoli	Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente
<b>Liceo Artistico</b>	Design grafico nella realtà lavorativa	Acquisizione di conoscenze sulle nuove tecnologie per la produzione multimediale  Gestione della qualità nell'ambito del lavoro da svolgere
<b>Liceo Artistico</b>	Restauro dei dipinti	Conoscenza ed uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali ed innovativi del restauro Uso appropriato della terminologia tecnica del restauro Utilizzare in maniera essenziale i mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti
<b>Liceo Scientifico</b>	Impresa in azione  Progetto di domotica	Incoraggiare lo spirito imprenditoriale degli studenti promuovendo la creatività, l'uso consapevole delle risorse, il coraggio e la responsabilità del rischio, proprio come i veri imprenditori sanno fare.



<b>IPSIA</b>	Progetto di domotica e automazione industriale Alternanza Scuola lavoro in aziende meccaniche	Fornire agli studenti, specie per quelli degli ultimi tre anni dell'IPSIA strumenti moderni ed innovativi professionali per un migliore inserimento nel mondo del lavoro;  Motivare allo studio e ridurre la dispersione scolastica.
<b>IPSASR</b>	Alternanza scuola lavoro in aziende del territorio, in aziende del territorio regionali e centri di ricerca. Attività in azienda agraria.	Fornire agli studenti, specie per quelli degli ultimi tre anni dell'IPSASR strumenti moderni ed innovativi professionali per un migliore inserimento nel mondo del lavoro;  Motivare allo studio e ridurre la dispersione scolastica
<b>Tutti gli indirizzi</b>	Startup Super School "Accelerazione imprenditoriale simulata"	Far nascere nei giovani il desiderio di creare una startup da una semplice idea.  L'attività sarà svolta in due giornate: gli studenti e le studentesse si cimenteranno in una competizione vera e propria a suon di pitch e business model canvas per dimostrare che la loro idea vale e potrebbe diventare una Startup di successo.



## ORGANIGRAMMA





## FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione agli obiettivi formativi prioritari e ai *curricula* e agli indirizzi presenti nell'Istituto, per quanto riguarda **i posti di organico comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come segue, tenendo conto del fatto che si ipotizza un aumento delle classi che richiede un **organico comune** così costituito:

### Liceo Classico

CLASSE DI CONCORSO	ANNO SCOLASTICO 2016/2017		ANNO SCOLASTICO 2017/2018		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
N° CLASSI	8		8		9	
	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE
A037 Storia e Filosofia	1	6	1	6	1	12
A049 Matematica e Fisica	1	10	1	10	1	10
A051 Lett. Ist Sec. II Gr		12		16	1	
A052 Latino e Greco	5	5	5	5	5	3
A060 Scienze Naturali , Chimica		16		16	18	
A061 Storia dell'Arte		8		8		10
A029 Educazione Fisica		16		16	1	



<b>A346 Lingua e Civiltà Inglese</b>	1	6	1	6	1	9
<b>IRC Religione</b>		8		8		9
<b>AD02 Sostegno . Area</b>		9		9		9
<b>Sostegno per non vedenti</b>	1		1		1	

### LICEO ARTISTICO

CLASSE DI CONCORSO	ANNO SCOLASTICO 2016/2017		ANNO SCOLASTICO 2017/2018		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
N° CLASSI	7		8		9	
	N°CATTEDRE	ORE	N°CATTEDRE	ORE	N°CATTEDRE	ORE
<b>A013 Chimica e Tecn. Chim.</b>		4		6		8
<b>A037 Storia e Filosofia</b>		12		16	1	2
<b>A049 Matematica e Fisica</b>	1	6	1	10	1	14
<b>A051 Lettere</b>	2	4	2	8	2	12
<b>A007 Arte della Fot. Graf</b>	2	6	2	6	2	6
<b>A346 Lingua e Civ. Inglese</b>	1	3	1	6	1	9
<b>A018 Disc.Pitt. Arch.</b>		12		12		12



<b>A021 Disc. Pittoriche</b>	1	14	2	3	2	3
<b>A022 Disc. Plastiche</b>	1	10	1	13	1	13
<b>A060 Sc. Nat. Chim.</b>		12		12		12
<b>A061 Storia dell'arte</b>	1	3	1	6	1	9
<b>A029 Educazione Fisica</b>		14		16	1	
<b>Religione</b>		7		8		9

#### Liceo Scientifico OsA

CLASSE DI CONCORSO	ANNO SCOLASTICO 2016/2017		ANNO SCOLASTICO 2017/2018		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
N° CLASSI	15		15		15	
	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE
<b>A013 Chimica</b>	3	2	3	2	3	2
<b>A025 Disegno</b>	1	12	1	12	1	12
<b>A037 Fil e Storia</b>	2		2		2	
<b>A038 Fisica</b>	2	3	2	3	2	3
<b>A042 Informatica</b>	1	12	1	12	1	12
<b>A346 Lingua e civiltà inglese</b>	2	9	2	9	2	9
<b>A047 Matematica</b>	3	9	3	9	3	9



<b>A051 Lettere</b>	4	4	4	4	4	4
<b>A060 Sc. Naturali</b>		10		10		10
<b>A029 Ed.Fisica</b>	1	12	1	12	1	12
<b>Religione</b>		15		15		15

### Ipsia Manutenzione e Assistenza Tecnica

CLASSE DI CONCORSO	ANNO SCOLASTICO 2016/2017		ANNO SCOLASTICO 2017/2018		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
N° CLASSI	9		9		9	
	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE
<b>A013 Chimica</b>		4		4		4
<b>A019 Disc. Giuridiche ed economiche</b>		6		6		6
<b>A034 Elettronica</b>	2	7	2	7	2	7
<b>A035 Elettrotecnica</b>	2	7	2	7	2	7
<b>A038 Fisica</b>		6		6		6
<b>A346 Lingua e civiltà inglese</b>	1	9	1	9	1	9
<b>A047 Matematica</b>	1	9	1	9	1	9



<b>A050 Lettere</b>	3		3		3	
<b>A060 Scienze</b>		6		6		6
<b>C 260 Lab. di Elettronica</b>	1 Ufficio Tecnico 1	12	1 Ufficio Tecnico 1	12	1 Ufficio Tecnico 1	12
<b>C 270 Lab.di Elettrotecnica</b>	1	11	1	11	1	11
<b>C 320 Lab. Meccanico</b>		12		12		12
<b>A029 Ed. Fisica</b>	1		1		1	
<b>Religione</b>		9		9		9
<b>AD01</b>		9		9		9
<b>AD02</b>		9				
<b>AD03</b>	2		2		2	

**Istituto professionale Servizi per l'agricoltura e lo Sviluppo Rurale**

CLASSE DI CONCORSO	ANNO SCOLASTICO 2016/2017		ANNO SCOLASTICO 2017/2018		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
N° CLASSI	5		5		5	
	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE	N°CATTEDRE	ORE RESIDUE
<b>A058</b>	3	4	3	4	3	4
<b>C050</b>	1	10	1	10	1	10



<b>A019 Disc. Giuridiche ed economiche</b>		4		4		4
<b>A038 Fisica</b>		4		4		4
<b>A346 Lingua e civiltà inglese</b>	1(15+3)		1 (15+3)		1(15+3)	
<b>A047 Matematica</b>	1 (17+1)		1 (17+1)		1(17+1)	
<b>A042 TIC</b>		4		4		4
<b>A050 Lettere</b>	1	12	1	12	1	12
<b>A060 Scienze e geografia generale ed economica</b>		8		8		8
<b>A029 Ed. Fisica</b>		10		10		10
<b>Religione</b>		5		5		5
<b>AD01</b>	2		2		2	
<b>AD02</b>						
<b>AD03</b>	1		1		1	
<b>AD04</b>	1		1		1	



## ORGANICO DOCENTI POSTI DI POTENZIAMENTO 2016/2019

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento;
- Attività di potenziamento: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani;
- Attività di sostegno: Laboratori didattici specifici; recupero
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento: sdoppiamento di classi, rilascio delle qualifiche triennali, attività di orientamento, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei responsabili di plesso;
- **Potenziamento della musica al Liceo Classico**
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Attività di sostegno Laboratori didattici	Ore progetti	Ore di utilizzo
A007 Arte della Fotografia e Grafica Pubblicitaria	600	100	250	250	600
A018 Discipline geom..	600	250	130	220	600
A019 Discipline giuridiche ed economiche	600	230	180	190	600
A035 Elettrotecnica	600	150	150	300	600
A049 Matematica e Fisica	600	230	250	120	600
A052 Italiano negli Ist. di Istr. Sec. II grado	600	250	200	150	600
A060 Scienze nat., ch. geog., mic.	600	250	180	170	600
A346 Lingua e civiltà str. -	600	250	200	150	600



<b>Inglese</b>					
<b>Docente di Musica</b>	600	250	250	100	600
<b>Sostegno</b>	600	200	300	100	600

**ORGANICO PERSONALE ATA**

	<b>Numero posti anno scol. 2016/2017</b>	<b>Numero posti anno scol. 2017/2018</b>	<b>Numero posti anno scol. 2018/2019</b>
<b>Assistenti amministrativi*</b>	7	7	7
<b>Ass. Tecnico AR20</b>	1	1	1
<b>Ass. Tecnico AR15</b>	1	1	1
<b>Ass. Tecnici AR02 elettr</b>	6	6	6
<b>Ass. Tecnico AR08</b>	2	2	2
<b>Assistente tecnico AR01 Autista</b>	1	1	1
<b>Collaboratori scolastici ****</b>	15	15	15

Richiesto un assistente amministrativo in più, rispetto all'organico 2015/16, per adempiere alla efficace gestione degli indirizzi presenti, in particolare dell'Istituto professionale e del Liceo Artistico, e per gestione documentazione.

Richiesti due posti in più di assistenti tecnici, rispetto all'organico 2015/16, per apertura pomeridiana per apertura pomeridiana prevista per attività di ampliamento dell'offerta formativa e attività con il territorio (PNSD).

Richiesti due collaboratori scolastici in più, rispetto all'anno scolastico 2015/16 per le seguenti motivazioni:

- Progetti che prevedono l'apertura della scuola al Territorio



- **IPSIA e IPSASR:** Spazi esterni ampi- Palestra e Laboratori dislocati su diversi piani; Tipologia dell'Utenza. Distanza dalla sede centrale.
- **Liceo Artistico :** Spazi esterni, Presenza di laboratori di indirizzo, Presenza alunni disabili gravi.
- **Liceo Classico:** Garantire la presenza di un collaboratore per le attività di Educazione Fisica degli studenti del Liceo Classico che vengono svolte in una palestra esterna ai locali scolastici dove non c'è la presenza di altro personale.

### **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il **C.C.N.L. 29/11/2007** contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA.

La **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede:

- all'art.1, comma 124: “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;
- all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;
- all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.



**D.M. n. 850 del 27/10/2015** “Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”- pubblicazione 05/11/2015

**Nota MIUR del 05/11/2015, prot. n. 36167** “Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi”.

**Nota MIUR del 07 /01/2016, prot. n. 35** “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”.

Il piano di formazione del personale docente dovrà recepire le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione e le istanze contenute nel Piano di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

### PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

TIPOLOGIA DI PROGETTO	ANNO	TRAGUARDI
Dall’aula al laboratorio/ compattazione oraria	2016	Apprendimento cooperativo e ambiente flessibile, sperimentazione di strategie didattiche diversificate, personalizzazione della lezione in classe
Corso di orientamento Almadiploma (Università degli Studi di Ferrara)	2015-16 2016-17 2017-18 2018-19	Nuova modalità di orientamento
Didattica e valutazione per competenze	2016-17	Valutazione per competenze e miglioramento delle strategie didattiche
Nuove tecnologie applicate alla didattica	2016-17 2017-18 2018-19	Competenze digitali del personale
Sicurezza	2016-17 2017-18 2018-19	Diffusione della cultura della sicurezza e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro
Valutazione d’Istituto: Piano di Miglioramento e Piano triennale dell’offerta formativa	2016-17 2017-18	Migliori competenze di analisi e stesura dei piani



Formazione specifica per i docenti neo-ammessi	2016-17 2017-18 2018-19	Superamento dell'anno di prova e acquisizione di nuove competenze
Animatore digitale	2016-17	Messa in atto del Piano nazionale scuola digitale e nuova alfabetizzazione digitale. Diffusione e condivisione delle innovazioni digitali dentro e fuori la scuola
Mat- Ita	In corso	Aggiornamento dei docenti su nuove forme di didattica (in collaborazione con l'università di Catania).
	2015-16	Aggiornamento docenti Liceo Classico
Favorire l'inclusione degli studenti con autismo e dislessia	In corso	Docenti curricolari e di sostegno Liceo Artistico

#### PIANO DI FORMAZIONE ATA

<b>Amministrativi</b>		
TIPOLOGIA DI PROGETTO	ANNO	TRAGUARDI
Dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti e degli atti amministrativi	2015-16 2016-17	Efficienza della gestione amministrativa ed economica
Sicurezza, integrità e trasparenza	2016-17 2017-18 2018-19	Diffusione della cultura della sicurezza e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro
Normativa privacy	2018-19	Tutela e salvaguardia della privacy della popolazione scolastica

<b>Collaboratori scolastici</b>		
TIPOLOGIA DI PROGETTO	ANNO	TRAGUARDI
Accoglienza e sorveglianza alunni	2016-17	Miglioramento della collaborazione con i docenti
Primo soccorso	2017-18	Tutela e salvaguardia dell'incolumità della



		popolazione scolastica
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	2016-17 2017-18 2018-19	Diffusione della cultura della sicurezza e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro

**La formazione sarà attuata dalla scuola e/o in rete con Istituzioni scolastiche del territorio.**

**MISURA ORARIA MINIMA DI FORMAZIONE ANNUALE: minimo 20 ore** (*minimo certificabile come corso*).

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione, ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato alla formazione, di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità/ acquisite e di questionari di gradimento per la ricaduta didattica di quanto appreso allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

I docenti individualmente potranno intraprendere iniziative di formazione utili all'arricchimento della loro dimensione professionale.

**Al fine di favorire la formazione e lo scambio di buone pratiche, l'Istituto ha aderito al Movimento delle Avanguardie Educative.**

I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

### **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ partecipare alle attività previste nelle settimane digitali organizzate dal Miur;
- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;
- ✚ individuare un animatore digitale per l'Istituto e un responsabile digitale per sede;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;



### Azioni dell'Istituto per la realizzazione di soluzioni innovative

- Accesso ad Internet wireless/Lan per tutto il personale della scuola;
- Partecipazione alla settimana del Piano Nazionale Digitale;
- Creazione di un repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche comuni;
- Potenziamento dell'utilizzo del Coding;
- Creazioni di spazi di apprendimento alternativo: Laboratori di robotica educativa anche al Liceo Classico.

### ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Si rende necessario implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, per promuovere una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

L'acquisto di attrezzature per la segreteria e per pulizia si colloca nell'ottica di migliorare e rendere efficace il lavoro del personale ATA.

<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
Liceo Classico, Ipsasr e Ipsia	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
Liceo Classico	Realizzazione di spazi alternativi di apprendimento	Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe e favorire il ripensamento dello spazio e del tempo di apprendimento .	Candidatura N. 9518 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR



	Postazione digitale per la dematerializzazione	Favorire la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.	
Tutto l'Istituto	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
Liceo Scientifico e classico	La mia scuola accogliente		Avviso MIUR
Liceo Scientifico, Ipsasr e Ipsia	Attrezzature e materiale sportivo	Rinnovare le attrezzature esistenti; Attrezzare le palestre di nuove attrezzature e materiale sportivo.	Risorse di Bilancio
Liceo Scientifico	Acquisto attrezzature e materiale per i laboratori di Chimica e Fisica. Acquisto di altro materiale per il laboratorio di robotica	Permettere lo sviluppo di una didattica laboratoriale di classe e favorire attività per lo sviluppo del pensiero computazionale	Risorse di Bilancio Eventuali Finanziamenti Europei
Ipsasr	Acquisto attrezzature e materiale per il laboratorio di Chimica	Permettere lo sviluppo di una didattica laboratoriale di classe e favorire attività per lo sviluppo del pensiero computazionale	Risorse di Bilancio Eventuali Finanziamenti Europei
Tutte le sedi	Acquisto di attrezzature di pulizia	Migliorare e rendere efficace il lavoro del personale ATA.	Risorse di bilancio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Grazia Emmanuele



Prot. n. 4566

Bronte 14/10/2015

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

p.c. Agli studenti

Ai Genitori

Al personale ATA

Alla D.S.G.A.

All'albo online

**Oggetto:** Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa ai sensi della legge 107/2015.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il DPR 275 dell'8 marzo 1999;

**VISTO** l'art. 25 del D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;

**VISTA** la Legge 107/2015;

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

**TENUTO CONTO** che l'IISS " Ven.I.Capizzi" negli anni ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle Linee d'indirizzo del Consiglio d'Istituto;

**CONSIDERATO** che il Collegio Docenti è chiamato, ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015, comma 14, a elaborare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;



emana ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999 così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/15,

in una logica di continuità con il lavoro degli anni precedenti e in una prospettiva di miglioramento e di innovazione,

il seguente atto di indirizzo:

- ✓ Rendere coerente il POF 2015/2016 con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione, in attesa della definizione del Piano dell'Offerta Triennale;
- ✓ Le priorità i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013 costituiranno parte integrante del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19:

Priorità	Traguardi
Studenti del biennio di ciascun indirizzo ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva
Abbandono scolastico	Riduzione degli abbandoni all'interno dell'Istituto entro il 10%
Punteggio della scuola in matematica e italiano	Migliorare il punteggio della scuola nelle scuole standardizzate
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Valutazione delle competenze sociali e civiche con griglie comuni
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte
Ridurre la variabilità tra classi e il numero di studenti con livelli di apprendimento medio basso	Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce medio- alte

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire il curricolo di Istituto per competenze, tenendo conto della specificità dei vari indirizzi.</li><li>• Introdurre e sperimentare strategie didattiche diversificate e innovative</li></ul>



	(flipped classroom, spaced learning)
Ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziare l'uso delle TIC in tutti i consigli di classe; sperimentare la classe laboratorio e la compattazione oraria</li></ul>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutare le competenze chiave di cittadinanza</li></ul>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettare e realizzare azioni di monitoraggio delle attività svolte, degli esiti raggiunti e questionari di gradimento del servizio offerto.</li></ul>

- ✓ Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015.
- ✓ Inserire i progetti caratterizzanti la nostra Offerta Formativa: certificazione linguistica, orientamento, Erasmus, Etwinning, valorizzazione delle eccellenze, recupero, sportelli didattici, alternanza scuola lavoro, sicurezza....);
- ✓ inserire elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- ✓ inserire azioni di formazione-aggiornamento in servizio rivolte al personale docente e Ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di formazione;
- ✓ coinvolgere la componente ATA per la definizione di obiettivi;
- ✓ progettare azioni di formazione rivolte a studenti e genitori;
- ✓ potenziare l'adesione a reti, protocolli, convenzioni con altre istituzioni scolastiche, Università, Enti e Associazioni;
- ✓ valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare l'organico potenziato saranno quelli riferiti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo: recupero, potenziamento umanistico, scientifico, linguistico, laboratoriale, socio economico e musicale.

In sintesi gli obiettivi di processo mirano a realizzare attività che potenzino negli studenti le competenze di base e trasversali, a favorire azioni che incidano sulla dimensione didattico-metodologica dei docenti.



Il tutto finalizzato a migliorare l'approccio con lo studente, a promuoverne la crescita personale e culturale e il successo formativo.

Fondamentale sarà sviluppare una attenta riflessione sulla valutazione.

I Collaboratori del Dirigente scolastico, i responsabili di plesso, i docenti funzione strumentale, i docenti del gruppo di autovalutazione e tutti i docenti costituiranno nodi di raccordo tra l'ambito didattico e quello gestionale per un' Offerta Formativa rispondente ai bisogni dei nostri studenti, del territorio e dei portatori d'interesse.

Ringrazio anticipatamente tutto il personale Docente e Ata che, sono certa, contribuirà con professionalità e senso di responsabilità al raggiungimento degli obiettivi fissati.

La Dirigente Scolastica

Grazia Emmanuele

*Firma autografa sostituita*

*a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 del d.lgs. n.39/1993*